



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 18 dell' 11 Maggio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.04.2016, N. DPD019/73

D.G.R. n.1122 del 29 dicembre 2015 “L.R. n. 138/95 – Enoteca Regionale d’Abruzzo con sede in Ortona (CH) – Approvazione proposta di riorganizzazione operativa”. Approvazione Avviso Pubblico e modulistica – Indizione gara per “Affidamento gestione commerciale dell’Enoteca Regionale d’Abruzzo”..... 6

DETERMINAZIONE 26.04.2016, N. DPD019/76

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 11 “Agricoltura biologica” – Sottomisura 11.1 – “Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica”- Tipo di intervento 11.1.1 “Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica”. BANDO per la presentazione delle domande di sostegno per l’annualità 2016. 36

DETERMINAZIONE 26.04.2016, N. DPD019/77

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 11 “Agricoltura biologica” – Sottomisura 11.1 – “Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica”- Tipo di intervento 11.2.1 “Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica”. BANDO per la presentazione delle domande di sostegno per l’annualità 2016. 56

DETERMINAZIONE 27.04.2016, N. DPD019/78

Reg.(CE) n. 1698/05; Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013 -PSR Abruzzo 2007-2013 e Reg. UE 1310/13: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l’annualità 2016 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 – (ex Reg. CEE n. 2078/92)..... 76

DETERMINAZIONE 28.04.2016, N. DPD019/80

Erogazione in favore dell’INPS per intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) relativamente al progetto esecutivo anno 2015 per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo. Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) – Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA)..... 78

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 27.04.2016, N. DPF011/81

Iscrizione all’albo degli auditor della Regione Abruzzo. 81

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/42

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Arielli (CH) - Ditta DELL'ARCIPRETE Rocco Andrea Junior..... 91

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/43

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta RULLI Mafalda..... 92

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/44

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta DI TOMMASO Pietro..... 93

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/45

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta CAPPELLONE Giuseppe 94

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/46

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e muro di contenimento - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIAMMARINO Rachele..... 95

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/47

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta CASALANGUIDA Paolo..... 96

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/48

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in ghiaia - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta IEZZI Domenico e Gabriele 97

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/49

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta D' ALTERIO Giuseppina 98

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/50

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI MARTINO Antonio 99

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/51

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI VINCENZO Nicola..... 100

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/52

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta TOMEI Piergiorgio..... 101

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Avviso ricerca Consulenti a titolo gratuito..... 102

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto 07.04.2016 n. DP 83..... 104

COMUNE DI BELLANTE

| | |
|---|-----|
| Piano Regolatore Generale. Variante Generale. | 105 |
| COMUNE CASTIGLIONE MESSER MARINO | |
| Graduatoria definitiva Bando ERP 2015. | 106 |
| COMUNE DI CEPAGATTI | |
| Seconda Variante al Piano Regolatore Generale- VAS Integrativa- Avviso pubblico. | 107 |
| COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE | |
| Variante Specifica al Piano Regolatore Generale. Avviso di Deposito. | 108 |
| ADSU DELL' AQUILA | |
| Avviso di Mobilità Volontaria. | 109 |

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

 DIRIGENZIALI

 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
 RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.04.2016, N. DPD019/73
D.G.R. n.1122 del 29 dicembre 2015 “L.R. n. 138/95 – Enoteca Regionale d’Abruzzo con sede in Ortona (CH) – Approvazione proposta di riorganizzazione operativa”.
Approvazione Avviso Pubblico e modulistica – Indizione gara per “Affidamento gestione commerciale dell’Enoteca Regionale d’Abruzzo”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 07 dicembre 1995 n. 138, concernente la concessione di un “Contributo per la realizzazione di un’ enoteca regionale in Ortona”, con la quale la Regione Abruzzo ha individuato in Ortona (CH) la sede della medesima ed affidato la realizzazione all’allora E.R.S.A. (poi A.R.S.S.A., soppressa con L.R. n.29/2011);

PRESO ATTO:

- che l’allora ARSSA ha provveduto alla sua realizzazione e gestione a partire dall’agosto del 2000, avvalendosi per quest’ultima anche di organizzazioni diverse, sia con propri fondi che con il contributo della Regione Abruzzo;
- che l’Enoteca Regionale, nata dalla volontà del legislatore ma fortemente auspicata dal mondo produttivo regionale, aveva come obiettivo prioritario quello di organizzare e realizzare attività di promozione e valorizzazione dei prodotti

enogastronomici della regione Abruzzo al fine di perseguire numerosi scopi istituzionali;

- che dopo una fase di avvio molto intensa, che ha visto la stessa al centro di importanti iniziative promozionali a carattere locale, nazionale ed internazionale, negli anni l’Enoteca Regionale ha assunto man mano un ruolo sempre più marginale e secondario tanto da giungere ad un significativo ridimensionamento operativo della stessa ed alla sospensione di una serie di importanti attività tecniche e promozionali;
- che detto ridimensionamento operativo, dovuto da un lato alle sempre più ridotte disponibilità finanziarie che l’allora A.R.S.S.A. negli anni ha destinato al funzionamento della struttura e, dall’altro, al progressivo calo di interesse da parte delle aziende aderenti, legato ad una serie di criticità non adeguatamente risolte, ha portato la struttura in una situazione di oggettiva difficoltà operativa;

CONSIDERATO che l’attuale assetto organizzativo e gestionale, non consente di fatto di operare con l’intensità e la continuità necessaria, pertanto è stata avanzata una proposta di riorganizzazione della stessa al fine di consentire l’adozione di soluzioni tecnico-funzionali che permettano all’Enoteca Regionale di ritornare a svolgere, con i dovuti adeguamenti, la funzione assegnatale dal legislatore regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1122 del 29 dicembre 2015 “L.R. n. 138/95 – Enoteca Regionale d’Abruzzo con sede in Ortona (CH) – Approvazione proposta di riorganizzazione operativa” con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Proposta di riorganizzazione funzionale ed operativa dell’Enoteca Regionale d’Abruzzo di Ortona” predisposta dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere, che risponde pienamente agli indirizzi in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni vitivinicole definiti dalla Regione Abruzzo, finalizzati a sostenere lo sviluppo e la crescita del principale comparto agroalimentare regionale;

ATTESO:

- che la proposta di riorganizzazione tecnico-funzionale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo di Ortona (CH) è stata in più occasioni sottoposta all'attenzione della filiera vitivinicola regionale al fine di verificare la disponibilità della stessa a costituire una apposita società di servizi per la gestione commerciale della suddetta;
- che la filiera non ha fatto pervenire né all'Assessore alle Politiche Agricole né tantomeno al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere alcuna proposta in tal senso;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 1122/2015 demanda "al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca l'adozione di tutti degli atti necessari a garantire la riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo di Ortona (CH), ivi compresa la definizione e pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica finalizzato all'individuazione di un soggetto idoneo per la gestione commerciale della struttura, che non deve comportare oneri a carico della Regione Abruzzo, la quale si riserva altresì di utilizzare la suddetta ogni qualvolta sia ritenuto necessario per la realizzazione di attività di carattere istituzionale";

RITENUTO necessario provvedere ad avviare la procedura per la individuazione di un soggetto idoneo cui affidare la gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo e demandare l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività operative (gestione commerciale dell'Enoteca, commercializzazione vini, organizzazione eventi, ecc.);

RITENUTO procedere, pertanto, all'affidamento dei citati servizi tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, mediante l'emanazione di apposito bando di gara;

VISTA la proposta di Avviso pubblico relativa all'"Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo" con sede in Ortona (CH), di capitolato speciale e della modulistica di rito all'uopo predisposta dal

Servizio Promozione delle Filiere, che risponde pienamente agli indirizzi in materia definiti dalla Giunta regionale d'Abruzzo finalizzati a sostenere lo sviluppo e la crescita del principale comparto agroalimentare regionale, con la previsione che l'affidamento in oggetto avverrà tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n.50/2016, che l'affidamento dovrà avere una durata di anni tre rinnovabili alla scadenza e che l'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n.50/2016, sulla base della sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica;

DI DARE ATTO che alla nomina della Commissione di valutazione si provvederà con apposito atto da adottarsi successivamente alla presentazione delle proposte/offerte;

RITENUTO opportuno approvare l'Avviso Pubblico relativo all'"Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo", il capitolato generale e speciale nonché la modulistica di rito che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale nonché di indire apposita gara per l'affidamento suddetto;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016;

VISTA la L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che si ritengono integralmente richiamate:

1. **di approvare** allo scopo quanto segue:
 - avviso pubblico di gara (allegato "a");
 - capitolato d'oneri (allegato "b");
 - schema di istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione (allegato "c");
 - schema di dichiarazione possesso requisiti morali e professionali (allegati "d" e "e");
 - schema di offerta economica (allegato "f");
2. **di dare atto** che la citata documentazione viene allegata alla presente determinazione per farne parte

- integrante e sostanziale, rispettivamente sotto la lettera a), b), c), d) e) e f);
3. **di indire gara** per l'”affidamento della gestione commerciale dell'enoteca regionale d'abruzzo” con sede in corso matteotti n. 2 - palazzo corvo di ortona (ch), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base della sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica;
 4. **di stabilire** in 45 giorni, successivi alla pubblicazione sul sito della regione abruzzo www.regione.abruzzo.it e www.regione.abruzzo.it/agricoltura il termine di scadenza per la presentazione delle proposte/offerte;
 5. **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento sul burat;
 6. **di pubblicare** ai sensi del dlgs. n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” la presente determinazione dirigenziale sul sito istituzionale della regione abruzzo sezione “amministrazione trasparente”;

Allegati:

- Avviso pubblico di gara (ALLEGATO “A”) composto di n.3 facciate;
- Capitolato d'oneri (ALLEGATO “B”) composto di n.14 facciate;
- Schema di Istanza di Partecipazione alla gara e Dichiarazione (ALLEGATO “C”) composto di n. 2 facciate;
- Schema di dichiarazione possesso requisiti morali e professionali (ALLEGATI “D” e “E”) composto di n. 6 facciate;
- Schema di Offerta Economica (ALLEGATO “F”) composto di n.2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato "A" alla Determina n.DPD019/73 del 22/04/2016

REGIONE
ABRUZZO



AVVISO PUBBLICO

AFFIDAMENTO GESTIONE COMMERCIALE DELL'ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO

Si comunica che in esecuzione della determina dirigenziale n.DPD019/73 del 22/04/2016, è indetto un bando di gara per l'affidamento per la gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita nei locali di Palazzo Corvo – Corso Matteotti n. 2 di Ortona (CH).

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo ubicata nei locali siti in Corso Matteotti n. 2 – Palazzo Corvo di Ortona (CH), di proprietà del Comune di Ortona (CH) e detenuti in comodato d'uso gratuito dalla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, comprensivi degli arredamenti e delle attrezzature, per il periodo indicato nel successivo Art.2.

Art. 2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stabilita in **anni tre** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto e rinnovabile per altri tre anni.

Art. 3 Soggetti ammessi alla gara

Procedura aperta ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n.50/2016.

Per poter partecipare alla gara il richiedente deve:

- A. Avere i requisiti professionali e morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- B. Non aver avuto in passato e non avere in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativi allo svolgimento di servizi similari.

Art. 4 Modalità di Gara

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere - Via Catullo n. 17 65127 Pescara, entro e non oltre le **ore 13,00** (tredici) del **45° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it (Avvisi) e

www.regione.abruzzo.it/agricoltura (News e Avvisi) per mezzo del servizio postale raccomandato o corriere espresso la proposta/offerta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, portante all'esterno l'indicazione del **mittente** e dell'**oggetto** della gara "Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo".

Pena l'esclusione, il plico contenente la proposta di cui al punto precedente, deve contenere al suo interno **tre buste (A, B e C)**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura "**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE**", "**OFFERTA TECNICA**" e "**OFFERTA ECONOMICA**".

La **busta A** deve contenere i seguenti atti e documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE: in carta semplice, da compilarsi secondo il **modello predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere**, con allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 38, 46 e 47, sottoscritta per esteso dal soggetto dotato di idonei poteri di rappresentanza (nel caso di offerta presentata da persona giuridica) e redatta in lingua italiana che attesti:

- a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 30 del Capitolato;
- b) di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali, così come indicate al Capitolato d'oneri;
- c) di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato d'oneri;
- d) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - le generalità dell'incaricato in qualità di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti connessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.
- e) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti;

2. DICHIARAZIONE concernente il possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio della attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di ditta individuale o di società;

La **busta B** deve contenere l'**OFFERTA TECNICA** ossia devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Curriculum aziendale, nominativi e qualificazione professionale delle persone che verranno impiegate per la gestione dei servizi in oggetto (allegare curricula indicando il percorso formativo ed eventuali esperienze lavorative);
2. Giorni ed orari di apertura della struttura, programmi di animazione che si intendono attivare (vedi Art. 6 del presente Capitolato) nonché ulteriori servizi aggiuntivi (oltre quelli obbligatori di cui all'Art. 5 del presente Capitolato).

La **busta C** deve contenere l'**OFFERTA ECONOMICA**. L'offerta in bollo deve essere sottoscritta dal concorrente, o da suo procuratore, e dovrà contenere l'indicazione del canone annuo di gestione offerto, al netto di IVA come per legge.

L'offerta minima è fissata in **€ 900,00/anno** (euro novecento,00), cifra soggetta a rialzo in sede di gara. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

L'offerta economica, da compilarsi utilizzando il modello predisposto dal Servizio, deve indicare, in cifre e in lettere l'importo offerto come canone annuo di gestione. In caso di discordanza tra le cifre e le lettere prevalgono queste ultime.

Art. 5 Aggiudicazione della gara

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei criteri indicati all'Art. 32 del Capitolato.

La Commissione di gara sarà nominata dal Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere con i criteri di cui all'art.77, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, nonché nel rispetto dei Regolamenti in vigore.

La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle due buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate. A norma di legge verranno esclusi dalla gara i concorrenti i cui plichi non risultassero pienamente corrispondenti alle prescrizioni di cui sopra e non avessero presentato tutti i documenti richiesti. Nella seduta pubblica verrà aperta solo la Busta A e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti all'art. 31 del Capitolato.

La seduta pubblica si svolgerà a partire dalle **ore 10 (dieci) del giorno 14 giugno 2016** presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio promozione delle Filiere in Via Catullo n.17 (secondo piano Sala GRISI) – 65127 Pescara.

Potranno essere presenti all'apertura dei plichi i titolari o i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o loro delegati.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenisse una sola offerta ritenuta valida.

Art. 6 Garanzia definitiva

In caso di aggiudicazione, la ditta assegnataria dovrà costituire una garanzia pari al 10% del contratto, da prestarsi a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a norma dell'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 7 Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e successive modifiche è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere: Dott. Franco La Civita.

Art. 8 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le condizioni di cui al capitolato d'onori del servizio.

Pescara, 22/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Allegato "B" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016



CAPITOLATO D'ONERI

RELATIVO AL SERVIZIO DI

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
COMMERCIALE
DELL'ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO**

Art. 1 Oggetto dell'affidamento

L'oggetto principale dell'affidamento è l'attività di gestione commerciale (es. la degustazione e commercializzazione dei vini, organizzazione eventi, ecc.) dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita in Corso Matteotti n. 2 – Palazzo Corvo di Ortona (CH), comprensivo degli arredi, macchine ed attrezzature, per il periodo indicato nel successivo Art.2.

Art. 2 Durata dell'affidamento

La durata della gestione è stabilita in **anni 3 (tre)** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio e rinnovabile per altri 3 (tre) anni. Alla scadenza, nel rispetto della normativa al momento vigente, qualora il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente, l'Amministrazione regionale, accertato il pubblico interesse e la convenienza alla prosecuzione del rapporto, si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, con formale provvedimento, per uguale periodo. L'affidatario, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del contratto, è tenuto all'eventuale prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni e nei limiti delle prestazioni richieste dall'Ente sino alla consegna del medesimo servizio al successivo aggiudicatario della procedura di gara avviata dall'Amministrazione regionale, per un periodo comunque non superiore a sei mesi.

Art. 3 Principi generali

I locali e i relativi arredi/macchine/attrezzature sono destinati allo svolgimento di attività di esposizione, presentazione, degustazione, mescita e vendita di vini e di altri prodotti tipici locali, nonché di organizzazione di eventi o iniziative afferenti la promozione delle produzioni tipiche di qualità, dei territori e delle tradizioni, il tutto nel rispetto delle normative vigenti.

La gestione non potrà essere effettuata per altro scopo per cui l'affidamento in gestione è disposto, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dalla Regione.

Il concessionario, nell'espletamento del servizio, dovrà curare in modo particolare non solo la qualità del servizio, ma anche la componente relazionale, realizzando un ambiente confortevole che permetta di vivere l'attività come momento gradevole per l'utenza.

Il personale che verrà impegnato nel servizio dovrà garantire il rispetto degli utenti, della loro personalità, dei loro diritti e del patrimonio culturale, politico e religioso di ciascuno, la riservatezza e la valorizzazione della persona.

Art. 4 Definizioni

Il presente Capitolato disciplina la gestione commerciale-funzionale dei locali, delle macchine e delle attrezzature date in gestione. Ai fini dell'affidamento di cui al presente Capitolato, con la locuzione "manutenzione ordinaria" si intendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dei locali e quelle necessarie a integrare e mantenere in efficienza gli impianti esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuovi spazi, né modifiche alla struttura o all'organismo edilizio, in modo da riconsegnare alla Regione, alla scadenza del servizio, i locali/strutture in buone condizioni di conservazione e funzionamento.

Art. 5 Caratteristiche del servizio

Il servizio affidato attiene alla gestione commerciale-funzionale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo, che comprende le attività di esposizione, presentazione, degustazione, mescita e vendita di vini e di altri prodotti tipici locali, nonché la custodia e sorveglianza dei locali, delle strutture e delle attrezzature e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti.

I servizi da svolgere, a titolo indicativo e non esaustivo, sono:

- esposizione e vendita, esclusivamente in confezione da asporto, di prodotti agroalimentari, secondo le condizioni previste dal Regolamento dell'Enoteca Regionale;
- somministrazione al pubblico di bevande ed alimenti, degustazione di prodotti tipici regionali;
- attività di promozione ed informazione sulle tipicità della regione Abruzzo;
- assistenza turistica in genere, fornitura di materiale cartografico ed eventuale vendita di pubblicazioni comunque connesse alle azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, turistico e del territorio;
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali specifici (presentazioni aziendali, degustazioni guidate, incontri, ecc.), purché compatibili con gli scopi dell'Enoteca Regionale;
- realizzazione di almeno n. 2 eventi istituzionali all'anno proposti dalla Regione Abruzzo (da concordare secondo le esigenze che di volta in volta verranno rappresentate).

Art. 6 Attività di promozione/animazione

L'affidatario, oltre alle attività obbligatorie di cui all'Art. 5, per favorire la promozione dell'attività ed incentivare la presenza di persone all'interno dell'Enoteca Regionale deve organizzare eventi e/o manifestazioni ossia deve organizzare anche attività complementari (ricreative, culturali e del tempo libero) nella piena osservanza delle rispettive normative di settore.

Tutti gli oneri necessari all'esercizio delle predette attività (compresi eventuali opere integrative necessarie all'attivazione delle medesime) sono a carico del gestore, che deve provvedere ad acquisire, altresì, le prescritte licenze e autorizzazioni, senza nulla pretendere dalla Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca si riserva la facoltà di utilizzare i locali ogni qualvolta sia ritenuto necessario per la realizzazione di attività di carattere istituzionale, previa definizione con il gestore delle attività medesime.

Art. 7 Orario di funzionamento dell'attività

L'orario di apertura dei locali dell'Enoteca Regionale dovrà essere in linea con quelli praticati nell'ambito territoriale da esercizi similari e dovrà essere osservato diligentemente dal gestore, salvo la possibilità di chiusura per ferie annuali, i turni di riposo settimanali ed eventuali esigenze specifiche e comunque, in ogni caso, dovrà garantire il rispetto delle esigenze dell'Enoteca.

L'orario di apertura è stabilito in almeno cinque giorni settimanali (obbligatori il venerdì, sabato e domenica) con orario minimo di ore 6 (sei) al giorno.

Qualora in occasioni particolari (es. visite di giornalisti o operatori, serate a tema, incontri BtoB, ecc.) dovesse rendersi necessario un prolungamento degli orari o l'apertura in giorni diversi da quelli indicati, il personale in servizio dovrà prestare e garantire lo svolgimento del servizio sino alla conclusione degli eventi.

Art. 8 Locali, attrezzature e materiali di consumo

L'affidatario per l'espletamento dei servizi di cui sopra potrà utilizzare tutti gli arredi, i macchinari e le attrezzature in dotazione dell'Enoteca Regionale. Per gli arredi, i macchinari e le attrezzature verrà redatto apposito verbale di consegna.

L'affidatario è autorizzato a utilizzare attrezzature e supporti, di proprietà della Regione, fino a quando gli stessi risultino idonei allo scopo. I locali e il materiale messi a disposizione dovranno essere gestiti e utilizzati con la cura del buon padre di famiglia e restituiti, al termine della gestione, nelle medesime condizioni iniziali, fatta salva la naturale vetustà. L'affidatario ha la responsabilità della conservazione e della custodia di tutti i beni concessi per tutta la durata del contratto. Il rischio di eventuali furti o sottrazioni, perdite o danneggiamenti, resta a totale carico del concessionario. Le attrezzature e gli

arredi dovranno essere tenuti in perfetto stato di pulizia da parte del concessionario al quale competerà pure il puntuale rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e di sicurezza sul lavoro.

Il gestore dovrà provvedere ad acquistare a propria cura e spese i detersivi e detergenti vari, carta igienica, rotoli asciugamani ed ogni altro prodotto necessario per la pulizia e cura dei locali, delle macchine e delle attrezzature, che dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia.

Il gestore dovrà inoltre provvedere a propria cura e spese all'acquisto di tutte le materie prime nonché dei prodotti tipici regionali utilizzati nell'ambito dei servizi obbligatori.

Art. 9 Consegna ed inizio dei servizi

La consegna dei locali e delle attrezzature al gestore verrà effettuata entro i termini stabiliti tra le parti e comunque non oltre il 5° giorno lavorativo successivo alla data di stipula del contratto.

L'esecuzione e lo svolgimento dei servizi da parte del gestore dovrà iniziare entro il 5° giorno lavorativo successivo alla data di consegna dei locali e delle attrezzature.

Art. 10 Oneri inerenti il servizio

Il gestore deve garantire:

- a) la custodia e la perfetta funzionalità, la sicurezza e la igienicità dei locali, delle attrezzature e dei servizi relativi, nel rispetto di tutte le normative vigenti, in particolare in materia di sicurezza; il gestore sarà totalmente responsabile in caso di mancato rispetto delle stesse.
- b) l'acquisizione a proprie cure e spese di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per la gestione dell'esercizio commerciale.

Art. 11 Oneri a carico della Regione Abruzzo

Restano a carico della Regione Abruzzo le spese di straordinaria manutenzione degli impianti e dei locali di cui all'art. 1621 del Codice Civile, salvo i casi di avaria provocata da accertata negligenza nella conduzione degli impianti.

Art. 12 Forzata interruzione del servizio

Qualora fosse necessario procedere a interventi di carattere manutentivo che rendano obbligatoria la chiusura, fatta salva la necessità di determinare la natura straordinaria dell'intervento, questa dovrà essere concordata fra le parti. Nessun compenso o indennità può essere pretesa dal gestore per il mancato introito nei giorni di chiusura per manutenzione straordinaria.

Art. 13 Modalità di svolgimento del servizio - personale

Il servizio dovrà essere svolto dall'affidatario in modo autonomo, con proprio personale qualificato e appositamente formato, mediante l'organizzazione efficiente ed efficace dei servizi ed a suo totale rischio. I nominativi delle persone che presteranno servizio presso la sede dell'Enoteca Regionale, ivi comprese le eventuali sostituzioni, dovranno essere comunicati preventivamente al Servizio Promozione delle Filiere.

Art. 14 Tutela dei lavoratori addetti

Per l'esecuzione dei servizi in oggetto, il gestore si obbliga ed impegna ad applicare le norme vigenti in materia di contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti e degli accordi locali integrativi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

Art. 15 Entrate per il gestore

Quale compenso per tutte le prestazioni a suo carico, di cui all'Art. 5 del presente Capitolato, l'affidatario ha diritto esclusivamente ai proventi derivanti dalla gestione dell'Enoteca Regionale, in particolare di quelli derivanti da:

- vendita vini, pubblicazioni e materiali vari (gadgets, ecc.), ivi comprese le eventuali vendite che dovessero realizzarsi tramite Internet o altre forme particolari;
- incassi da attività di somministrazione di alimenti e bevande e degustazioni in loco;
- incassi per attività promozionali e di animazione in loco oppure esterne.

Il gestore, per lo svolgimento delle attività e dei servizi dovrà attenersi a quanto stabilito nel Regolamento dell'Enoteca Regionale nonché a tutte le indicazioni che dovessero essere ritenute necessarie e/o impartite dalla Regione.

Per l'esecuzione di eventuali attività promozionali di tipo istituzionali, la Regione potrà affidare al gestore quelle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari che riterrà opportuno, previa definizione delle modalità e condizioni da parte del Servizio Promozione delle Filiere.

Art. 16 Garanzia definitiva

In caso di aggiudicazione, la ditta assegnataria dovrà costituire una garanzia pari al 10% del contratto, da prestarsi a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a norma dell'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile e l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la revoca dell'affidamento da parte della Regione Abruzzo, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data della cessazione dell'affidamento.

Art. 17 Sistema di autocontrollo igienico (HACCP)

L'affidatario dovrà obbligatoriamente gestire tutte le attività necessarie per l'attuazione e l'implementazione del sistema di autocontrollo igienico (HACCP) previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 ss.mm.ii. In relazione alle attività di cui sopra, l'affidatario dovrà designare prima dell'inizio della gestione dei locali un proprio rappresentante che assumerà in nome e per conto del gestore medesimo la qualifica di "responsabile dell'industria alimentare" per il servizio di gestione dell'Enoteca Regionale. Il responsabile dell'industria alimentare è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di autocontrollo e di igiene dei prodotti alimentari.

Art. 18 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

E' fatto obbligo al gestore di osservare e far osservare, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con il servizio assunto.

Art. 19 Divieto di cessione del contratto - Disciplina del subappalto

Il contratto non può essere ceduto né concesso in subappalto, pena la nullità del medesimo. Il gestore si impegna a non concedere ad alcuno ed a nessun titolo l'uso dei locali e delle attrezzature presenti nella sede dell'Enoteca Regionale in Ortona (CH), se non previo assenso del Servizio Promozione delle Filiere - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.

Art. 20 Obblighi a carico dell'affidatario

Oltre agli altri obblighi previsti nel presente Capitolato, l'affidatario è tenuto a segnalare immediatamente al Servizio Promozione delle Filiere tutte le circostanze e gli inconvenienti riscontrati nell'espletamento delle prestazioni in parola che, ad avviso del medesimo, possano costituire impedimento al regolare e puntuale funzionamento del servizio. Parimenti l'affidatario ha l'obbligo di dare tempestiva comunicazione al competente Servizio di qualsiasi interruzione o sospensione nella gestione del servizio, specificandone le ragioni e la durata.

Art. 21 Vigilanza e controlli

In ordine al rigoroso rispetto, da parte del gestore, degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento, direttamente o a mezzo di propri delegati, a ogni forma di controllo ritenuta necessaria, idonea e opportuna. L'affidatario è tenuto a fornire agli incaricati della Regione la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo altresì che il personale comunque preposto al servizio fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al servizio o ai prodotti impiegati.

Art. 22 Controllo della qualità del servizio nel suo complesso

La Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vigilerà sul servizio per tutta la durata del contratto con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee, senza che il gestore possa sollevare eccezioni di sorta.

La vigilanza, i controlli e le verifiche saranno eseguiti sia mediante personale regionale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli Enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente e disgiuntamente, allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato.

Art. 23 Penalità

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni che costituiscano violazione del presente Capitolato ovvero violazione di norme o di regolamenti che possano condurre a disservizio, il Servizio Promozione delle Filiere della Regione contesterà gli addebiti prestabilendo un termine congruo e comunque non inferiore a cinque giorni per eventuali giustificazioni. Qualora il gestore non provveda ovvero le giustificazioni non risultassero sufficientemente valide, il Servizio, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dal concessionario, potrà irrogare - con atto motivato - una penalità.

Le penalità per le infrazioni agli obblighi contrattuali sono irrogate in misura variabile tra € 200,00 e € 500,00 a seconda della gravità di ciascuna inadempienza, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. In caso di recidiva nell'arco di sessanta giorni la penalità già applicata potrà essere

umentata fino al raddoppio. In tale caso è fatto comunque salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. In caso di abituale deficienza o negligenza nella conduzione del servizio, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, la Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca potrà procedere alla risoluzione del contratto così come precisato nel successivo articolo 24. Il termine di pagamento della penalità da parte del gestore, comunque non inferiore a giorni dieci, è indicato nel provvedimento di sanzione. Qualora non venga rispettato, l'ammontare della penalità sarà prelevato dal deposito cauzionale.

Art. 24 Risoluzione del contratto e revoca anticipata

La Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore;
- abituale deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano il funzionamento del servizio medesimo o di una qualsiasi delle sue parti;
- applicazione di almeno tre penalità riferite ad altrettante infrazioni commesse in un semestre;
- quando la ditta appaltatrice subappalti i servizi oggetto del presente Capitolato;
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- non veridicità di tutto o parte di quanto contenuto/dichiarato nell'offerta dei servizi da rendere;
- ritiro, sospensione, mancato rinnovo alla ditta delle licenze;
- mancato pagamento delle fatture dei fornitori dell'Enoteca Regionale, oltre i termini stabiliti dalle norme vigenti.

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Amministrazione regionale con il semplice preavviso scritto, a mezzo raccomandata A/R o PEC da inviarsi almeno trenta giorni prima, senza che la ditta abbia nulla a pretendere. Con la risoluzione del contratto sorge per l'amministrazione regionale il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della ditta appaltatrice.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Art. 25 Comunicazioni

Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio Promozione delle Filiere della Regione ogni modificazione nel proprio assetto societario, nelle attribuzioni delle cariche e comunque ogni variazione che potrebbe subire successivamente alla stipula del contratto.

Art. 26 Consegna e riconsegna dei locali e delle attrezzature

Prima dell'inizio del servizio sarà redatto un verbale in contraddittorio relativo allo stato dei locali, degli impianti e l'elenco delle attrezzature. Il verbale farà parte integrante e sostanziale dei documenti contrattuali. Al termine del servizio, ovvero in caso di revoca anticipata di cui al precedente Art. 24, l'affidatario dovrà riconsegnare immediatamente i locali e le attrezzature messe a disposizione per l'effettuazione dell'attività, in perfetto stato di funzionamento/conservazione, salvo il normale deterioramento. Dell'atto di riconsegna verrà redatto apposito verbale in contraddittorio, nel quale l'Ente regione farà risultare eventuali contestazioni sullo stato manutentivo di locali e attrezzature.

Art. 27 Controversie

Ogni controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso - comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione - che non si sia potuto risolvere bonariamente, sarà devoluta a un collegio arbitrale costituito da tre membri, uno di nomina dell'amministrazione regionale, l'altro della ditta e il terzo di comune accordo o, in difetto di accordo, della Camera arbitrale, ai sensi dell'articolo 241 - comma 15 - del D.Lgs, n. 163/2006. Il collegio arbitrale deciderà secondo equità, anche in via irritale, e disporrà anche sulle spese. Il lodo arbitrale è inappellabile. Sede dell'arbitrato è Pescara. Al giudizio arbitrale, per quanto sopra non previsto, si applicano le disposizioni del codice di procedura civile, salvo quanto disposto dal citato D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 28 Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi (in particolare al D.Lgs n. 50/2016), regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

Art. 29 Registrazione e spese

Il contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso.

Tutte le spese di contratto, diritti e ogni altra accessoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

PROCEDURA DI GARA

Art. 30 Soggetti ammessi alla gara

Procedura aperta ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n.50/2016.

Per poter partecipare al Bando il richiedente deve avere i requisiti professionali e morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di seguito specificati:

Requisiti professionali:

Per poter svolgere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande mediante un'impresa individuale o società, il titolare o legale rappresentante/delegato deve possedere UNO dei seguenti requisiti professionali:

- *avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande, istituito riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;*
- *avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;*
- *essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.*

È considerato in possesso del requisito professionale chiunque sia ancora iscritto al REC per il commercio di merci appartenenti ad uno dei gruppi merceologici relativi ai prodotti alimentari.

Il soggetto in possesso di UNO dei requisiti professionali sarà:

- per le imprese individuali: l'imprenditore
- per le società: il legale rappresentante oppure un'altra persona specificamente preposta (delegata) dalla società all'attività commerciale (D.Lgs. 114/98, art. 5, comma 6).

Requisiti morali:

I requisiti morali sono quelli indicati all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010. Non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

- a) che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio,

insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

g) che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Non possono, altresì, essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

- che hanno avuto in passato o hanno in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativamente allo svolgimento di servizi similari.

Art. 31 Modalità di Gara

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far **pervenire** alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere – Via Catullo n. 17 - 65127 Pescara entro e non oltre **le ore 13,00 (tredici) del 45° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it (Avvisi) e www.regione.abruzzo.it/agricoltura (News e Avvisi) per mezzo del servizio postale raccomandato o corriere espresso la proposta/offerta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, portante all'esterno l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara “**Affidamento in gestione dell’Enoteca Regionale d’Abruzzo**”.

Pena l'esclusione, il plico contenente la proposta di cui al punto precedente, deve contenere al suo interno **tre buste (A, B e C)**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura “**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE**”, “**OFFERTA TECNICA**” e “**OFFERTA ECONOMICA**”.

La **busta A** deve contenere i seguenti atti e documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE: in carta semplice, da compilarsi secondo il **modello predisposto** dal Servizio Promozione delle Filiere, con allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 38, 46 e 47, sottoscritta per esteso da soggetto dotato di idonei poteri di rappresentanza (nel caso di offerta presentata da persona giuridica) e redatta in lingua italiana che attesti:

- il possesso dei requisiti di cui all'articolo 30 del presente Capitolato;
- di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali;
- di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato d'oneri;
- di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- le generalità dell'incaricato di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti connessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.
- di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti;

2. DICHIARAZIONE concernente il possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio della attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di ditta individuale o di società;

La **busta B** deve contenere l'**OFFERTA TECNICA** ossia devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Curriculum aziendale, nominativi e qualificazione professionale delle persone che verranno impiegate per la gestione dei servizi in oggetto (allegare curricula indicando il percorso formativo ed eventuali esperienze lavorative);
2. Giorni ed orari di apertura della struttura, programmi di animazione che si intendono attivare (vedi Art. 6 del presente Capitolato) nonché ulteriori servizi aggiuntivi (oltre quelli obbligatori di cui all'Art. 5 del presente Capitolato).

La **busta C** deve contenere l'**OFFERTA ECONOMICA**. L'offerta in bollo deve essere sottoscritta dal concorrente, o da suo procuratore, e dovrà contenere l'indicazione del canone annuo di gestione offerto, al netto di IVA come per legge.

L'offerta minima è fissata in € 900,00/anno (euro novecento,00), cifra soggetta a rialzo in sede di gara. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

L'offerta economica, da compilarsi utilizzando il modello predisposto dal Servizio, deve indicare, in cifre e in lettere l'importo offerto come canone annuo di gestione. In caso di discordanza tra le cifre e le lettere prevalgono queste ultime.

Art. 32 Aggiudicazione della gara

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei criteri indicati all'Art. 32 del Capitolato.

La Commissione di gara sarà nominata dal Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere con i criteri di cui all'art.77, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, nonché nel rispetto dei Regolamenti in vigore.

La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle due buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate. A norma di legge verranno esclusi dalla gara i concorrenti i cui plichi non risultassero pienamente corrispondenti alle prescrizioni di cui sopra e non avessero presentato tutti i documenti richiesti.

Detta seduta pubblica si svolgerà a partire dalle **ore 10 (dieci) del giorno 14 giugno 2016** presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio promozione delle Filiere in Via Catullo n.17 (secondo piano Sala GRISI) – 65127 Pescara.

Potranno essere presenti all'apertura dei plichi i titolari o i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o loro delegati.

Nella stessa seduta verrà aperta solo la Busta A e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima, dei documenti prescritti al precedente Art. 31. Alle successive fasi di gara saranno ammessi soltanto i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella Busta A, risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità indicate nel presente Capitolato.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenisse una sola offerta ritenuta valida.

Successivamente, dopo l'espletamento di questa prima fase, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (Busta B), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato, nonché al termine di questa seconda fase procederà all'apertura delle offerte economiche (Busta C), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche verrà svolta tra gli offerenti che abbiano, con le modalità suindicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti.

La valutazione dell'offerta tecnica verrà effettuata in base ad una pluralità di elementi, come di seguito elencati, con il valore a fianco di ciascuno indicato:

| | |
|---|----------------------------|
| A – Personale e qualificazione professionale | max 40 punti su 100 |
| così suddivisi: | |
| 1. Curriculum aziendale (esperienza nella gestione di attività similari) | 10 punti |
| 2. Personale a disposizione (personale da utilizzare presso la sede) | 15 punti |
| 3. Competenza ed esperienza professionale (curriculum del personale impiegato) | 15 punti |
| B – Qualità del servizio | max 30 punti su 100 |
| così suddivisi: | |
| 4. Modalità organizzativa del servizio di gestione | 15 punti |

| | |
|---|----------------------------|
| 5. Migliorie della struttura finalizzate ad una maggiore efficienza e funzionalità del servizio | 10 punti |
| 6. Ampliamento orario minimo previsto | 5 punti |
| C – Programmi e servizi aggiuntivi | max 20 punti su 100 |
| così suddivisi: | |
| 7. Programmi di animazione | 10 punti |
| 8. Servizi aggiuntivi | 10 punti |

I punteggi saranno attribuiti a discrezione dei componenti la Commissione che, fermo restando il valore massimo assegnato a ciascuna voce, prima dell'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica, potranno ulteriormente suddividere detti punteggi in sottovoci.

D - Prezzo **min 5 - max 10 punti su 100**

così determinati:

I punti per l'offerta economica sono attribuiti sulla base della seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta economica} = (Q_x/Q_{\text{minima}}) * 5$$

dove Q minima è l'offerta economica per l'importo più basso, e Q x è l'offerta in esame.

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi ottenuti nei singoli elementi di cui sopra.

La Commissione assegnerà il punteggio relativo a ciascun concorrente, procederà alla redazione della graduatoria e formulerà proposta di aggiudicazione provvisoria della gara. La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Responsabile del Servizio Promozione delle Filiere che, sulla base degli atti di gara, procederà con apposita determinazione all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere alla aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a Suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità del servizio richiesto o non vengano ritenute adeguate le offerte pervenute.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto verrà invitata a presentarsi, entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva della gara, per la stipula del contratto.

Se l'aggiudicatario non dovesse presentarsi per la stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento. L'Amministrazione si riserva di chiedere il risarcimento danni.

Art. 33 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Capitolato d'onere, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di appalto di servizi (D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016).

Art. 34 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e successive modifiche è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere: Dott. Franco La Civita.

Art. 35 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD
Servizio Promozione delle Filiere – DPD 019
Via Catullo, 17
65127 PESCARA
Tel. 085 7671 (centralino) – 085 7672920 / 085 7672927
E-mail: franco.lacivita@regione.abruzzo.it; giuseppe.cavaliere@regione.abruzzo.it
PEC: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it

Allegato "C" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016

In carta semplice

**Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 Pescara**

| |
|--|
| ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE |
|--|

Affidamento della gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita in
Corso Matteotti n. 2 - Palazzo Corvo di Ortona (CH).

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente nel Comune di _____ alla Via _____ Prov. ()

Codice fiscale _____

In qualità di (barrare la voce che interessa)

 titolare legale rappresentante

dell'Impresa _____

Con sede legale in _____ Via _____

C. Fiscale _____ P.IVA _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____ PEC: _____

CHIEDE

Di partecipare alla gara indicata in oggetto e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 38, 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/2/2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite per false e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, nonché dell'eventuale diniego di partecipazione alle gare future, sotto la propria personale responsabilità:

- 1) di possedere i requisiti di cui all'articolo 30 del Capitolato;
- 2) di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali, così come indicate al Capitolato;

- 3) di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato;
- 4) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- le generalità dell'incaricato di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti connessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.

- 5) di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnico/economica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Allegato:

- copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato "D" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016

In carta semplice

DICHIARAZIONE**concernente il possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio dell' attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di ditta individuale**

__ I __ sottoscritt __,

| | |
|--------------------|------------------------|
| COGNOME | NOME |
| LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA |
| LUOGO DI RESIDENZA | INDIRIZZO DI RESIDENZA |
| CODICE FISCALE | |

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15 e s.m.i.;

DICHIARA

1. Di essere a conoscenza del fatto che non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l' esercizio dell' attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

a) che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i., ovvero a misure di sicurezza non detentive;

g) che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione”.

Di essere, altresì, a conoscenza del fatto che non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

h) che hanno avuto in passato o hanno in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativamente allo svolgimento di servizi similari.

2. Che a suo carico non sussiste alcuna delle cause di esclusione come sopra riportate;

3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di..... con il n.per la somministrazione di alimenti e bevande |
| <input type="checkbox"/> | aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande |
| | nome dell'Istituto |
| | sede |
| | oggetto del corso |
| | anno di conclusione |
| <input type="checkbox"/> | di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di somministrazione alimenti e bevande |
| | tipo di attività |
| | dal al |

N° iscrizione Registro Imprese CCIAA di
N° R.E.A.....

di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di somministrazione alimenti e bevande.

nome impresa

sede impresa

nome impresa

sede impresa

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS,
dal..... al.....

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto
all'INPS,
dal al.....

essere in possesso del titolo di studio abilitante la somministrazione di alimenti e bevande

Titolo di studio
.....

Nome dell' nome dell'Istituto

sede

anno di conseguimento

In fede.

_____, li _____

.....

Allegato "E" alla Determina n.DPD019/73 del 22/04/2016

In carta semplice

SCHEMA DI DICHIARAZIONE

concernente il possesso dei requisiti morali e professionali
per l'esercizio dell' attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di società

__ I __ sottoscritt __,

| | |
|--------------------|------------------------|
| COGNOME | NOME |
| LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA |
| LUOGO DI RESIDENZA | INDIRIZZO DI RESIDENZA |
| CODICE FISCALE | |

- LEGALE RAPPRESENTANTE
 DESIGNATO PREPOSTO IN DATA.....

della Società

| | |
|-----------------|-------|
| RAGIONE SOCIALE | |
| SEDE LEGALE | |
| CODICE FISCALE | P.IVA |

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l' uso di atti falsi comportano l' applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15 e s.m.i.;

DICHIARA

1. Di essere a conoscenza del fatto che non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l' esercizio dell' attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

a) che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

g) che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione”.

Di essere, altresì, a conoscenza del fatto che non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

h) che hanno avuto in passato o hanno in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativa mente allo svolgimento di servizi similari.

2. Che a suo carico che non sussiste alcuna delle cause di esclusione come sopra riportate;

3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di..... con il n.per la somministrazione di alimenti e bevande |
| <input type="checkbox"/> | aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande |

nome dell'Istituto

sede

oggetto del corso

anno di conclusione

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di somministrazione alimenti e bevande

tipo di attività

dal al

N° iscrizione Registro Imprese CCIAA di
N° R.E.A.....

di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di somministrazione alimenti e bevande.

nome impresa

sede impresa

nome impresa

sede impresa

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS,
dal..... al.....

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto
all'INPS,
dal al.....

essere in possesso del titolo di studio abilitante la somministrazione di alimenti e bevande

Titolo di studio
.....

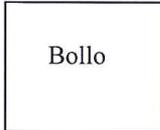
Nome dell' nome dell'Istituto

sede

anno di conseguimento

In fede.
_____, li _____

Allegato "F" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016



**Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 Pescara**

OFFERTA ECONOMICA

Affidamento della gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita in
Corso Matteotti n. 2 - Palazzo Corvo di Ortona (CH).

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente nel Comune di _____ alla Via _____ Prov. ()

Codice fiscale _____

In qualità di (barrare la voce che interessa)

 titolare legale rappresentante

dell'Impresa _____

Con sede legale in _____ Via _____

C. Fiscale _____ P.IVA _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____ PEC: _____

OFFRE

La seguente misura del canone con la quale è disposto a svolgere il servizio di gestione dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo:

in cifre € in lettere Euro.....

L'importo del canone annuo sopra indicato è da intendere al netto dell'IVA, come per legge.

DICHIARA che, nella determinazione del canone da corrispondere si è tenuto conto di ogni costo connesso o derivante dalla gestione del servizio.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

DETERMINAZIONE 26.04.2016, N. DPD019/76
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica"- Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica". BANDO per la presentazione delle domande di sostegno per l'annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di

applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed in particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEASR assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

VISTA la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;
- il Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- il D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- il D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi

annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;

- il D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);

VISTI:

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di

cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 11.1.1 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016;

VISTE

- la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 - Agricoltura biologica - che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;
- la nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 7.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura 11 per il 2016, con priorità al finanziamento delle domande di pagamento 2016 di cui alle domande di aiuto Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

VISTA la proposta di Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.1.1 "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO per la conversione all'agricoltura biologica" anno 2016, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, composto da n. 16 facciate forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica". del Programma di Sviluppo Rurale per il Abruzzo 2014-2020, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

1. **approvare** l'Avviso Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica"- Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" -anno 2016 di cui all'ALLEGATO A, (composto di n. 16 facciate), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
2. **disporre** che la dotazione finanziaria assegnata per la Mis. 11 ammonta a € 7.000.000,00 (sette milioni) di cui alla nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 dell'AdG, va ripartita tra i due interventi previsti, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, in ragione percentuale rispetto al n. di istanze pervenute, dopo aver soddisfatto le domande di pagamento 2016 relative al bando 2015 Mis. 214 az. 2 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;
3. **stabilire** che le domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e fino al 16 maggio 2016, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
4. **stabilire** che la presentazione delle domande di sostegno vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite

dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

5. **stabilire** che possono aderire al presente bando anche i beneficiari del Bando per il Biologico anno 2015 (Mis. 214 az. 2) di cui alla DPD/100 del 11/5/2015, che rinuncino contestualmente a proseguire gli impegni assunti con la sopra richiamata determina;
6. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
7. **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul Portale Web del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it;
8. **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
9. **autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°.33, sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

Allegati:

- Allegato A) Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.1.1 "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO per la conversione all'agricoltura biologica"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1



| FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 | |
|---|--|
| Regione Abruzzo | |
| Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca | |
| Servizio competente | Servizio Promozione delle Filiere |
| Ufficio competente | Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali |
| MISURA 11 | Agricoltura biologica (art. 29) |
| Sottomisura 11.1 | Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica |
| Intervento 11.1.1 | Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica |
| BANDO 2016 | |
| (Allegato A) | |
| DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER LA CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA | |
| Scadenza presentazione domanda | 16/05/2016 |
| Responsabili procedimento: | |
| -Coordinamento | Servizio Promozione delle Filiere |
| -Attuazione | Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio |
| Il presente bando regola l'applicazione Intervento 11.1.1 -Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica- nell'ambito della misura 11 "Agricoltura Biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande per la campagna 2016. | |

| INDICE | |
|---|----|
| 1. FINALITA' E OBIETTIVI | 2 |
| 2. AMBITO DI INTERVENTO | 2 |
| 3. BENEFICIARI | 2 |
| 4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' | 2 |
| 5. IMPEGNI | 5 |
| 6. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI | 5 |
| 7. VARIAZIONI SUPERFICI | 5 |
| 8. TRASFERIMENTI DEGLI IMPEGNI | 6 |
| 9. CLAUSOLA DI REVISIONE | 6 |
| 10. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI | 6 |
| 11. DOTAZIONE FINANZIARIA | 7 |
| 12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO | 7 |
| 13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO | 7 |
| 14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO | 10 |
| 15. EROGAZIONE DEI PREMI | 11 |
| 16. CONTROLLI E SANZIONI | 12 |
| 17. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI | 13 |
| 18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ | 13 |
| 19. DISPOSIZIONI GENERALI | 13 |
| 20. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI | 13 |

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 intervento 11.1.1

1. FINALITA' E OBIETTIVI

In Abruzzo la SAU totale biologica è di circa 27.665 ha e il 60% di essa è rappresentata dai cereali, colture foraggere e altre coltivazioni a seminativi, seguite dalla vite (13,4%), e dall'olivo (9,2 %). I dati mostrano negli ultimi anni un calo delle superfici a biologico, pertanto ai fini di una maggiore salvaguardia del contesto ambientale, si intende promuovere anche in coerenza con la precedente programmazione, l'adozione del metodo di agricoltura biologica.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Abruzzo, la misura favorisce e incentiva la diffusione del metodo di produzione biologica che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi; assicura un impiego responsabile dell'energia, delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo; contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

Rispetto al contesto agricolo e ambientale regionale, la misura contribuisce principalmente al perseguimento degli obiettivi relativi alla FA 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; la misura contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi specifici della FA 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa, e 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Il metodo di produzione biologica, attraverso l'implementazione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale che salvaguardano gli equilibri dell'agroecosistema e dell'ecosistema nel suo complesso, riesce a fornire una risposta efficace agli obiettivi trasversali "ambiente" e "adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici".

La misura 11, in particolare la sottomisura 11.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica, sarà attuata in sinergia con le misure formazione (M1), consulenza (M2), Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (M3) e cooperazione (M16). Inoltre, al fine di migliorare le performance ambientali previste dalla misura, come previsto dall'art.11 del reg. 808/2014, è consentito rafforzare gli impegni previsti dalle singole sottomisure con quelli previsti da alcuni interventi della misura 10.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente pertanto un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto sono sommati tutti i vantaggi di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Sulla medesima superficie è pertanto consentita la combinazione degli impegni della misura 11 "agricoltura biologica" con i seguenti interventi della Misura 10 "pagamenti agro-climatico-ambientali": 10.1.2 – miglioramento pascoli e prati pascoli e 10.1.3. conservazione del suolo (se attivati).

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'intervallo 11.1.1 è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

3. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:
"Agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013;

1. La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti come anche quelli per le attribuzioni di priorità per la predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono essere posseduti alla presentazione della domanda di aiuto (rilascio informatico).

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

4.1 -Requisiti soggettivi

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

“Agricoltori in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/20131;

4.2 -Requisiti oggettivi

L’impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

4.2.1 Possedere e destinare una superficie minima all’impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di almeno 1 ettaro di SAU.

4.2.2. - Adottare metodologie di produzione biologico conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e dal regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 e s.m.i. di cui al D.M. 18354/2009.

4.2.3 -I beneficiari hanno l’obbligo di aver presentato la notifica di attività di produzione biologica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 e s.m.i. (Notifica informatizzata); in particolare:

a) devono aver presentato la “prima notifica di attività con metodo biologico” in data non anteriore al 1 gennaio dell’annualità di presentazione della domanda di aiuto (1 gennaio 2016 per l’anno 2016); non sono ammesse le imprese che nell’anno precedente alla domanda di aiuto risultano avere una notifica in corso, rilasciata sul SIB.

Al riguardo si precisa che l’Organismo di controllo (di seguito OdC) prescelto dall’agricoltore, effettua la verifica della conformità alle norme di produzione biologica non oltre i 120 (centoventi) giorni successivi a decorrere dalla data di notifica (rilascio informatico). Qualora l’esito della verifica della conformità alle norme di produzione biologica condotta dall’ OdC comporti il mancato assoggettamento dell’azienda al sistema dei controlli previsto per il metodo di produzione biologica, l’impegno assunto dall’agricoltore ai sensi della presente misura del PSR 2014-2020 decade.

Nel caso in cui non si verifichino le condizioni di cui ai suddetti punto a), il beneficiario potrà fare domanda di accesso esclusivamente alla tipologia di intervento 11.2.1 “Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica” della sottomisura 11.2.

L’eventuale recesso dal regime di assoggettamento al biologico (ai sensi delle vigenti normative sopracitate) durante il periodo di impegno, comporta la decadenza totale della domanda con conseguente restituzione dei premi percepiti.

4.2.4 - Gli impegni relativi al mantenimento alle pratiche e metodi di produzione biologica devono essere assunti sull’intera SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati da cui si ricavano produzioni distinguibili (per tipo di coltura) rispetto alle altre, e aventi magazzino distinto dei fattori produttivi (concimi, fitofarmaci, ecc.).

In particolare, le aziende miste devono avere corpi assoggettati al biologico separati e non contigui tra loro da quelli da “metodo di agricoltura convenzionale” (particelle non confinanti), con tipo di coltura da cui si ricavano produzioni distinte e distinguibili (per le colture arboree es. uve a bacca nera o bianca, ecc.; per le colture erbacee in aziende miste sono ammesse se appartenenti a generi botanici diversi (es. Triticum spp. (grano..) o Zea spp. (mais) o Avena spp., Patata o Pomodoro ecc.).

4.2.5 E’ condizione obbligatoria e propedeutica per l’adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione della “scheda fascicolo” (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e nelle Istruzioni operative dell’OP AGEA n.25 del 30 aprile 2015. Il piano di coltivazione contenuto nella scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. Tali informazioni saranno utilizzate ai fini dei controlli di ammissibilità per i pagamenti.

4.2.6 Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di aiuto, a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente e mantenute per una durata almeno pari al periodo di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore, ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo attraverso la stipula di un nuovo contratto, che abbia inizio contestualmente alla data di scadenza del precedente, così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Il mancato rinnovo comporta la decadenza dall'aiuto e la restituzione, per tali superfici delle somme eventualmente erogate nelle annualità precedenti, maggiorate degli interessi.

Le superfici dichiarate nella domanda di aiuto iniziale dovranno essere assoggettate agli impegni per l'intero periodo d'impegno. Pertanto per ciascuna superficie aziendale dichiarata in domanda dovrà essere garantita la continuità dell'impegno assunto, anche nel caso di trasferimento della gestione dei terreni, pena la restituzione di eventuali somme corrisposte a favore delle medesime superfici, in precedenti annualità. In conformità con l'art. 47 del reg. UE 1305/2013, fermo restando la continuità dell'impegno, per la durata dell'impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di aiuto, potranno essere consentite variazioni della superficie oggetto di impegno solo in aumento. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore; ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014". Nel caso di superfici collettive, fermo restando il vincolo richiamato nel paragrafo precedente, il richiedente può beneficiare esclusivamente del premio relativo alla quota parte di superficie assegnata allo stesso da parte dell'Autorità concedente, come risultante dal fascicolo unico aziendale.

4.2.7 Tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità di cui al presente bando devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

4.2.8 In presenza di zootecnia biologica a norma del reg. CE 834/07 art.14 e s. m.i., regolarmente notificata:

a) le superfici foraggere avvicendate e permanenti sono eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA/superficie sia uguale o maggiore di 0,2 UBA/ha;

b) le superfici a pascolo sono eleggibili a premio (se richieste in domanda in combinazione con l'intervento 10.1.2) a condizione che il rapporto UBA/ha sia compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha;

Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza media annuale tenendo conto degli indici di conversione sotto riportati:

| SPECIE ANIMALI | UB/capo |
|---|---------|
| Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi | 1,00 |
| Bovini da 6 mesi a 2 anni | 0,60 |
| Bovini di meno di 6 mesi | 0,40 |
| Ovini | 0,15 |
| Caprini | 0,15 |
| Scrofe riproduttrici di oltre 50 Kg | 0,50 |
| Altri suini | 0,30 |
| Galline ovaiole | 0,014 |
| Altro pollame | 0,03 |

Il calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale viene effettuato tenendo conto delle UBA totali presenti in azienda, espresso come dato medio annuale come risultante dalla BDN, rapportate all'intera superficie aziendale richiesta. Qualora il Beneficiario dichiara in domanda specie per le quali non è prevista la registrazione individuale in BDN, si farà riferimento a quanto riportato nel Registro di Stalla (Dati anagrafici relativi all'azienda, denominazione della specie animale, date e/o quantità delle movimentazioni).

4.2.9 Sono ammesse le aziende in cui le produzioni zootecniche non sono incluse all'assoggettamento al metodo di produzione biologico (solo produzioni vegetali).

4.2.10 Il premio può essere corrisposto unicamente per le superfici effettivamente coltivate e ritenute ammissibili. Ai fini del calcolo della superficie ammissibile ed eleggibile all'aiuto si fa riferimento, a quella dichiarata e validata nel fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, e dalle verifiche effettuate nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), nonché delle disposizioni impartite a riguardo dall'Organismo Pagatore.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

5. IMPEGNI

5.1 I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- a) rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- b) rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- c) rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);
- d) rispetto impegni relativi alle aziende con terreni compresi nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi del DM 7/04/2006 e delibere della Regione Abruzzo DGR 383/10, DGR 500/2009.
- e) rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.

5.2 impegno a conseguire una formazione (M1) e attivare una consulenza specifica (M2) entro due anni dalla data di adesione al regime domanda di sostegno. Gli aderenti alla presente sottomisura hanno diritto sia ad un voucher per la frequenza di un corso di formazione (M1), che ad un voucher per fruire di consulenze specifiche (M2), se attivati.

5.3 la misura richiede il rispetto delle prescrizioni stabilite dai Regolamenti CE n. 834/2007, n. 889/2008 e s.m.i., DM MIPAAF 18354/2009 in particolare:

- uso dei soli prodotti fitosanitari previsti nell'All. II del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.;
- uso dei soli concimi, ammendanti e nutrienti previsti nell'All. I del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.;
- compilazione dei registri aziendali previsti dal sistema di certificazione delle produzioni biologiche (art. 72 del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.).

5.4 Rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale in vigore, relativamente:

- a) al metodo del **bilancio idrico semplificato**, come riportato dal (DPI) regionale in vigore, con tenuta del previsto registro delle irrigazioni, limitatamente alle aziende irrigue.
- b) al **controllo e taratura** da parte dei centri autorizzati dalla ex – ARSSA/REGIONE delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Tale controllo dovrà essere eseguito entro il primo triennio dell'impegno per le attrezzature aziendali e entro il primo biennio per quelle dei contoterzisti, a seguire, gli stessi controlli vanno ripetuti con la stessa periodicità. Si precisa che il rispetto della normativa vigente (D.L. n. 150 del 14/8/2012) e s.m.i., cui si rimanda, per i casi in cui prevede l'obbligo della taratura entro il 26/11/2016.
- c) alla **gestione del suolo** e dei vincoli in essi stabiliti in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati nello stesso DPI in vigore e al quale si rimanda;

6. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal giorno di rilascio della domanda nel portale SIAN e devono essere rispettati almeno per i **TRE anni** di calendario successivi, con possibilità di proroghe annuali. Si precisa che, trascorsi i tre anni le aziende potranno transitare all'intervento 11.2.1 relativo ai pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, fino al completamento di un periodo di impegno complessivo di 5 anni. Per l'anno 2016 gli impegni decorrono dal **16 maggio 2016**.

7. VARIAZIONI SUPERFICI

La conversione, l'adeguamento, l'estensione degli impegni (nonché la cessione parziale o totale di azienda) sono regolati in conformità e alle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013 e ulteriori disposizioni del Reg. 807/2014.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% della superficie iniziale riportata nella domanda di sostegno.

8. TRASFERIMENTI DEGLI IMPEGNI

- Qualora nel periodo di impegno il beneficiario trasferisca, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo. In assenza del trasferimento di impegno agroambientale, il beneficiario ha l'obbligo di rimborsare gli aiuti precedentemente percepiti, relativamente al terreno oggetto di trasferimento. Il subentrante, inoltre, può proseguire nell'impegno solo se la superficie oggetto di trasferimento, considerata singolarmente o in aggiunta alla superficie già in suo possesso, abbiano un'estensione complessiva almeno pari alla superficie/UBA minima prevista come requisito di ingresso alle varie Azioni.
- Nel caso di trasferimento, totale o parziale dell'azienda, il concedente è tenuto a comunicare alla Regione Abruzzo (STA), entro il termine di due mesi dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta. Anche il subentrante, nel caso intenda proseguire l'impegno, dovrà comunicare la propria disponibilità.
- Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno per la durata residua necessaria a completare il periodo di impegno assunto con la domanda iniziale.

9. CLAUSOLA DI REVISIONE

E' altresì prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013:

- per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

10. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro (vedi tabella), con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

| Gruppo di colture | Importo premio €/ha/anno |
|--|-----------------------------|
| Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche) | 145 |
| Foraggere avvicendate | 145 |
| Ortive | 600 |
| Olivo da olio | 440 |
| Vite da vino | 680 |
| Fruttiferi e altre colture arboree | 640 |
| *Foraggere con allevamento biologico | 355 |
| **Pascoli con allevamento biologico | 130 |

*Premio concesso per ettaro di foraggere in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi).

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

****Premio per i pascoli in combinazione con l'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli".**

- Il Premio per i pascoli viene corrisposto in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi) in combinazione con l'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli" a norma del Reg. UE 808/2014 art. 11. Occorrerà presentare anche domanda di sostegno relativa alla Mis. 10, intervento 10.1.2, per fruire del premio "pascoli con allevamento biologico", richiedendolo specificatamente nell'apposita domanda e rispettandone i relativi impegni previsti.
- Il sostegno previsto è corrisposto, per i soggetti beneficiari che si impegnino a convertire l'attività agricola in metodo biologico (11.1) a decorrere dal termine fissato per la presentazione della domanda di aiuto iniziale e per tutto il periodo d'impegno.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente alla Misura 11 ammonta a € 7 milioni per il 2016 come definito dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2014-2020.

E' garantita la copertura finanziaria delle domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno), successive alla presentazione di domande di aiuto già ammesse a finanziamento, nelle more di quanto assegnato annualmente dall'Autorità di gestione.

La Regione si riserva, di prevedere stanziamenti aggiuntivi a quelli previsti nei bandi attuativi della Misura, da assegnare con atti dell'Autorità di gestione, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del Programma.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

| Tipologia di intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica | |
|--|--|
| Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR | |
| I criteri di selezione, vista la peculiarità della Regione Abruzzo in termini di superficie ad Aree protette, e tenuto conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, si riferiscono in particolare ad elementi di natura territoriale. Nello specifico, la priorità territoriale è attribuita in funzione dei vincoli ambientali aree Natura 2000, SIC e ZPS, ZVN. E' inoltre assegnata una priorità per gli agricoltori che operano in forma associata o in cooperazione. | |

| Criteri di selezione | Punteggio | Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione |
|--|-----------|---|
| SOI ricadente in ZVN e agricoltura intensiva | 50 | 100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito |
| SOI ricadente in aree Natura 2000, SIC e ZPS | 30 | 100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito |
| SOI ricadente in altre aree | 20 | 100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito |
| Preferenza a parità di punteggio per agricoltori che operano in forma associata o in cooperazione. | | |

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata alle persone fisiche rispetto a quelle giuridiche ed in caso di ulteriore parità la precedenza è accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni). Per le società di persone e cooperative, si calcherà l'età media di ogni socio, mentre per le altre forme di società e per gli Enti pubblici, fa fede l'età dell'amministratore.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

13.1 Modalità

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA. La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato. PEC AGEA: protocollo@pec.agea.gov.it

13.2 Documentazione da allegare alla domanda

Non è prevista la presentazione in allegato alla domanda di alcuna documentazione nell'ottica della semplificazione amministrativa.

13.3 Termini per la presentazione delle domande

La "domanda iniziale" e le eventuali "domande di modifica" devono essere presentate entro il **termine del 16/05/2016.**

Le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 16/05/2016. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Non potranno essere accettate e saranno dichiarate immediatamente inammissibili le domande presentate oltre il termine, quelle sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è considerata irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto.

Le "domande iniziali" e le "domande di modifica" pervenute oltre il 10 giugno 2016 sono irricevibili.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

13.4 Modifica Domanda iniziale

E' possibile presentare una "domanda di modifica" di alcuni dati della domanda iniziale precedentemente presentata. La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014.

Occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda". Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia – i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

13.5 Ritiro parziale o totale della domanda

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell'apposito modello di comunicazione su SIAN.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia – i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno. Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o quella iniziale.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri parziali.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.

Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro parziale o totale coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

13.6 Errori palesi (ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 809/2014)

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi. L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

13.7 Domande annuali di pagamento

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze verrà avviato l'iter istruttorio presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90. Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) gestiscono, ciascuno per il proprio territorio di competenza, le fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa e conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate.

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande
- b) verifica della ricevibilità e integrazione delle domande.
- c) Ammissibilità: verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) declaratoria delle domande con istruttoria positiva con il relativo punteggio, nonché la declaratoria delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- e) notifica ai richiedenti dell'esito positivo dell'istruttoria, con il relativo punteggio e dell'inammissibilità con relativa motivazione;
- f) gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali e relative determinazioni.
- g) formulazione della graduatoria unica regionale, l'elenco degli ammessi con l'attribuzione del punteggio e del relativo importo e l'elenco delle domande non ammesse con la relativa motivazione.

14.1 Verifica della ricevibilità delle domande

Sono irricevibili le domande di aiuto/pagamento:

- a) presentate oltre i termini stabiliti nel presente bando al paragrafo **"Termini per la presentazione delle domande"** per il rilascio della domanda su portale SIAN, fatte salve le disposizioni previste per la presentazione tardiva delle domande di sostegno/pagamento;
- b) non sottoscritte dal richiedente;
- c) per le quali il richiedente non ha ottemperato, in materia di informatizzazione della notifica di attività con metodo biologico, a quanto previsto dal DM 2049/2012 (pubblicato sulla GU del 23/03/2012) e s.m.i.

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Bando.

Entro 90 (novanta) giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande lo STA competente per territorio dovrà comunicare al soggetto richiedente, mediante PEC, il provvedimento di irricevibilità. Avverso tale provvedimento potrà essere proposto ricorso, nel termine di gg. 30 decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento. Il ricorso deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione le quali devono essere tempestivamente comunicate al ricorrente. Trascorsi 90 giorni e in assenza di comunicazione della Regione, opera il silenzio diniego e pertanto il ricorso si intende respinto.

14.2 Ammissibilità

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) provvedono alla individuazione del responsabile del procedimento amministrativo ed allo svolgimento dei controlli amministrativi delle istanze pervenute, accertando l'esattezza dei dati dichiarati in domanda, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di ammissibilità per la concessione dell'aiuto, ivi compresa la verifica amministrativa degli impegni assunti. In sede istruttoria sarà determinata l'ammissibilità delle domande di aiuto.

Non saranno ammissibili le domande:

- a) presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando;
- b) erronee, salvo il caso di errori palesi riconosciuti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente avviso pubblico.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

Lo svolgimento dei controlli amministrativi è subordinato ad alcune verifiche da effettuarsi nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), di cui alle funzioni ed alle competenze attribuite all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) nell'ambito del sistema SIAN.

Con determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili, con il relativo punteggio, saranno pubblicate tramite il sito web della Regione Abruzzo (indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul sito "trasparenza, valutazione e merito" : la pubblicazione ha valore di notifica.

Quelle non ammesse, comunicate con notifica tramite PEC con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di aiuto/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Per le domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno) non si procede all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

Avverso i provvedimenti definitivi di non ammissibilità può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

14.3 Attribuzione punteggio

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario procedere alle verifiche automatiche correlate a condizioni oggettive direttamente desumibili dalle informazioni presenti in domanda.

A termine dell'istruttoria amministrativa viene redatto un apposito verbale, corredato di una check-list, che riferisce in merito a tutti i controlli effettuati e conclude con la proposta di ammissibilità e l'attribuzione del punteggio ai fini della collocazione nella graduatoria di merito. Per le domande non ammesse la check-list riporta le motivazioni dell'esclusione. A tali fini è possibile utilizzare la check-list presente nella procedura istruttoria a portale SIAN che deve essere opportunamente implementata in relazione agli elementi dichiarati nella "sezione regionale" della domanda.

Al termine di ognuna di queste fasi dell'istruttoria e previa revisione e validazione, il Dirigente del Servizio Territoriale (STA) competente dell'istruttoria, trasmette al Servizio promozione delle Filiere gli elenchi dei beneficiari da trasmettere all'AGEA per la liquidazione.

15. EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento avviene:

- a) per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- b) per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

Il pagamento è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Si farà riferimento al codice IBAN (e, se del caso, anche il BIC), indicato nella domanda.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

16. CONTROLLI E SANZIONI

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 15% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Le domande dell'operazione 11.1. sono sottoposte ai seguenti controlli:

1. controlli amministrativi: il 100% delle domande di sostegno/ pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi consistenti in:
 - a. verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;
 - b. verifica dei dati dichiarati dal richiedente
 - c. verifica condizioni di ammissibilità
 - d. verifica requisiti di ammissibilità del rapporto UBA/ha per il pagamento del premio relativo alle superfici a pascolo.
2. controlli in loco: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili e non ammissibili al pagamento; il controllo in loco è di competenza dell'Organismo pagatore ed ha l'obiettivo di verificare:
 - a. l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
 - b. l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
 - c. controlli specifici previsti per la misura.
3. controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solo le superfici richieste a premio ed ha lo scopo di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali. Le disposizioni regionali ai sensi del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 in materia di svolgimento dell'attività di pascolamento sono riportate nella sottoelencata tabella di concordanza:

| | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| DGR 583 del 06/07/2015 | |
| Domanda unica | Misura 11 PSR 2014-2020 |
| 0,1 UBA/HA x 60gg | 0,2 UBA/ha per 120gg |

Detto controllo è di competenza dall'Organismo Pagatore.

Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

17. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI

Avverso i provvedimenti di decadenza dagli impegni relativi alle domande di pagamento successive al primo anno è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- a) Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura;
- b) Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 Mis. 11 sottomisura 11.1;
- c) Ufficio Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali (coordinamento);
- d) Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura
- e) Data di conclusione del procedimento: di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- f) Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- g) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- h) Data ultima presentazione domanda **16 maggio 2016**;
- i) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: STA territorialmente competente.

19. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni sarà aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa

20. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001”.

I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- c) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE)n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- f) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- g) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- h) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) Regolamento (CE) n° 834/2007 sull'agricoltura biologica e il regolamento (CE) n° 889/2008 con le modalità d'applicazione;
- b) Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- c) Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- d) D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- e) D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- f) D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- g) D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);
- h) DM n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

- i) D.M. n. 3536 del 8.02.2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- j) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- k) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N.141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- l) Circolare Agea prot n. UMU/2015.980 del 29/05/2015. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015.
- m) Circolare Agea prot n. UMU/2016.515 del 25/03/2016. Istruzioni applicative generali per la
- n) presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione –Campagna 2016.
Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015.
- a) Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca- Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 "

20.1 Definizioni

- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo.
- **Agricoltore in attività:** i requisiti dell'agricoltore in attività sono stabiliti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L'esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti. Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.
- **Animali dichiarati:** gli animali oggetto di una domanda di aiuto per animale nel quadro dei regimi di aiuto o oggetto di una domanda di pagamento;
- **Animale accertato:** un animale identificato tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito della misura di sostegno;
- **Autorità di Gestione:** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.
- **BDN:** banca dati nazionale - Base di dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004
- **CUAA:** Il Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione
- **Domanda di sostegno:** Domanda di partecipazione a un regime di aiuto
- **Domanda di pagamento:** Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.1.1

disposizioni di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99 e delle Circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.

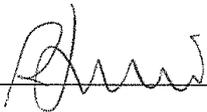
- **Intervento:** Un progetto un'azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma
- **Misure di sostegno connesse alla superficie e animali:** Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- **SIAR:** Sistema Informativo Agricoltura Regionale
- **STA:** Servizio territoriale per l'agricoltura; struttura decentrata competente che provvedono al protocollo e presa in carico delle domande di sostegno.
- **Superficie determinata:** La superficie degli appezzamenti o delle particelle accertata nell'ambito delle misure di sostegno per superficie
- **Uso del suolo:** L'uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura
- **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di aiuto.
- **Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti.
- **Unità Bovine Adulte (UBA):** La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall'art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

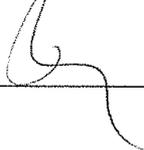
Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

Servizio Promozione delle Filiere

Il Responsabile
Dott. Rocco Antonio ZINNI

Il Dirigente
Dott. Franco La Civita





DETERMINAZIONE 26.04.2016, N. DPD019/77
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica"- Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica". BANDO per la presentazione delle domande di sostegno per l'annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di

applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed in particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa "a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEASR assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

VISTA la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;
- il Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- il D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- il D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi

annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;

- il D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);

VISTI:

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di

cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 11.1.1 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016;

VISTE

- la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 - Agricoltura biologica - che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;
- la nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 7.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura 11 per il 2016, con priorità al finanziamento delle domande di pagamento 2016 di cui alle domande di aiuto Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

VISTA la proposta di Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.1.1 "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO per la conversione all'agricoltura biologica" anno 2016, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, composto da n. 16 facciate forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'intervento

11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica".del Programma di Sviluppo Rurale per il Abruzzo 2014-2020,

definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

- **approvare** l'Avviso Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica"- Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" -anno 2016 di cui all'ALLEGATO A, (composto di n. 16 facciate), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
- 1. **disporre** che la dotazione finanziaria assegnata per la Mis. 11 ammonta a € 7.000.000,00 (sette milioni) di cui alla nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 dell'AdG, va ripartita tra i due interventi previsti, 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, in ragione percentuale rispetto al n. di istanze pervenute, dopo aver soddisfatto le domande di pagamento 2016 relative al bando 2015 Mis. 214 az. 2 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;
- 2. **stabilire** che le domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e fino al 16 maggio 2016, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;

3. **stabilire** che la presentazione delle domande di sostegno vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
4. **stabilire** che possono aderire al presente bando anche i beneficiari del Bando per il Biologico anno 2015 (Mis. 214 az. 2) di cui alla DPD/100 del 11/5/2015, che rinuncino contestualmente a proseguire gli impegni assunti con la sopra richiamata determina;
5. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
6. **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul Portale Web del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it;
7. **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
8. **autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°.33, sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

Allegati:

- Allegato A) Avviso Pubblico relativo all'intervento 11.1.1 "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER LA CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1



| FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 | |
|---|--|
| Regione Abruzzo | |
| Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca | |
| Servizio competente | Servizio Promozione delle Filiere |
| Ufficio competente | Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali |
| MISURA 11 | Agricoltura biologica (art. 29) |
| Sottomisura 11.2 | Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica |
| Intervento 11.2.1 | Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica |
| BANDO 2016 | |
| (Allegato A) | |
| DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER IL MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA | |
| Scadenza presentazione domanda | 16/05/2016 |
| Responsabili procedimento: | |
| -Coordinamento | Servizio Promozione delle Filiere |
| -Attuazione | Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio |
| Il presente bando regola l'applicazione Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica - nell'ambito della misura 11 "Agricoltura Biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande per la campagna 2016. | |
| INDICE | |
| 1. FINALITA' E OBIETTIVI | 2 |
| 2. AMBITO DI INTERVENTO | 2 |
| 3. BENEFICIARI | 2 |
| 4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' | 2 |
| 5. IMPEGNI | 4 |
| 6. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI | 5 |
| 7. VARIAZIONI SUPERFICI | 5 |
| 8. TRASFERIMENTI DEGLI IMPEGNI | 6 |
| 9. CLAUSOLA DI REVISIONE | 6 |
| 10. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI | 6 |
| 11. DOTAZIONE FINANZIARIA | 7 |
| 12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO | 7 |
| 13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO | 7 |
| 14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO | 9 |
| 15. EROGAZIONE DEI PREMI | 11 |
| 16. CONTROLLI E SANZIONI | 12 |
| 17. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI | 12 |
| 18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ | 12 |
| 19. DISPOSIZIONI GENERALI | 13 |
| 20. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI | 13 |

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Abruzzo, la misura favorisce e incentiva la diffusione del metodo di produzione biologica che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi; assicura un impiego responsabile dell'energia, delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo; contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

Rispetto al contesto agricolo e ambientale regionale, la misura contribuisce principalmente al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 4B, Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; la misura contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi specifici della FA 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa, e 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi. Il metodo di produzione biologica, attraverso l'implementazione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale che salvaguardano gli equilibri dell'agroecosistema e dell'ecosistema nel suo complesso, riesce a fornire una risposta efficace agli obiettivi trasversali "ambiente" e "adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici".

Constatata l'importanza di un loro consolidamento nel contesto produttivo agricolo nazionale, dal punto di vista dei risultati ambientali, in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento di qualità delle acque e della fertilità dei suoli, nonché della valorizzazione commerciale delle produzioni da agricoltura biologica, l'intervento 11.2.1 sostiene la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica.

La misura 11, in particolare la sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica", sarà attuata in sinergia con le misura consulenza (M2), Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (M3) e cooperazione (M16). Inoltre, al fine di migliorare le performance ambientali previste dalla misura, come previsto dall'art.11 del reg. 808/2014, è consentito rafforzare gli impegni previsti dalle singole sottomisure con quelli previsti da alcuni interventi della misura 10 (se attivati).

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente pertanto un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto sono sommati tutti i vantaggi di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Sulla medesima superficie è pertanto consentita la combinazione degli impegni della misura 11 "agricoltura biologica" con i seguenti interventi della misura 10 "pagamenti agro-climatico-ambientali": 10.1.2 – miglioramento pascoli e prati pascoli e 10.1.3. - conservazione del suolo, se attivati.

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento 11.2.1 è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

3. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- a) "Agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;

1-La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti come anche quelli per le attribuzioni di priorità per la predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono essere posseduti alla presentazione della domanda di aiuto (rilascio informatico).

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

4.1 -Requisiti soggettivi

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

“Agricoltori in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;

4.2 -Requisiti oggettivi

L’impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

4.2.1 Possedere e destinare una superficie minima all’impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di almeno 1 ettaro di SAU.

4.2.2. Adottare metodologie di produzione biologico conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e dal regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 e s.m.i. di cui al D.M. 18354/2009.

4.2.3 I beneficiari hanno l’obbligo di aver presentato la notifica di attività di produzione biologica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1/02/2012 e s.m.i. (Notifica informatizzata).

a) Non sono ammessi a pagamento i produttori che si siano già ritirati dall’applicazione dei disciplinari biologici (notifica di recesso) dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013).

Qualora l’esito della verifica della conformità alle norme di produzione biologica condotta dall’ OdC comporti il mancato assoggettamento dell’azienda al sistema dei controlli previsto per il metodo di produzione biologica, l’impegno assunto dall’agricoltore ai sensi della presente misura del PSR 2014-2020 decade.

L’eventuale recesso dal regime di assoggettamento al biologico (ai sensi delle vigenti normative sopracitate), durante il periodo di impegno, comporta la decadenza totale della domanda con conseguente restituzione dei premi percepiti.

4.2.4 Gli impegni relativi al mantenimento alle pratiche e metodi di produzione biologica devono essere assunti sull’intera SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati da cui si ricavano produzioni distinguibili (per tipo di coltura) rispetto alle altre, e aventi magazzino distinto dei fattori produttivi (concimi, fitofarmaci, ecc.).

In particolare, le aziende miste devono avere corpi assoggettati al biologico separati e non contigui tra loro da quelli condotti con “metodo di agricoltura convenzionale” (particelle non confinanti), con tipo di coltura da cui si ricavano produzioni distinte e distinguibili (per le colture arboree es. uve a bacca nera o bianca, ecc.; per le colture erbacee in aziende miste sono ammesse se appartenenti a generi botanici diversi (es. Triticum spp. (grano..) o Zea spp. (mais) o Avena spp., Patata o Pomodoro ecc.).

4.2.5 E’ condizione obbligatoria e propedeutica per l’adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del **fascicolo aziendale**, attraverso la sottoscrizione della “scheda fascicolo” (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare AGEA ACIU 2015 prot. N. 141 del 20/03/2015 e nelle Istruzioni operative AGEA n.25 del 30/04/2015. Il piano di coltivazione contenuto nella scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. Tali informazioni saranno utilizzate ai fini dei controlli di ammissibilità per i pagamenti.

4.2.6 Le superfici, (particelle) da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di aiuto, a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente e mantenute per una durata almeno pari al periodo di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016.

Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore, ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo attraverso la stipula di un nuovo contratto, che abbia inizio contestualmente alla data di scadenza del precedente, così da garantire la continuità della copertura dell’intero periodo di impegno. Il mancato rinnovo comporta la decadenza dall’aiuto e la restituzione, per tali superfici, delle somme eventualmente erogate nelle annualità precedenti, maggiorate degli interessi.

Le superfici dichiarate nella domanda di aiuto iniziale dovranno essere assoggettate per l’intero periodo d’impegno. Pertanto per ciascuna superficie aziendale dichiarata in domanda dovrà essere garantita la continuità dell’impegno assunto, anche nel caso di trasferimento della gestione dei terreni, pena la restituzione di eventuali somme corrisposte a favore delle medesime superfici, in precedenti annualità. In

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 intervento 11.2.1

conformità con l'art. 47 del reg. UE 1305/2013, fermo restando la continuità dell'impegno per 5 anni sulle superfici dichiarate nella domanda di aiuto, potranno essere consentite variazioni della superficie oggetto di impegno solo in aumento. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore; ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014. Nel caso di superfici collettive, fermo restando il vincolo richiamato nel paragrafo precedente, il richiedente può beneficiare esclusivamente del premio relativo alla quota parte di superficie assegnata allo stesso da parte dell'Autorità concedente, come risultante dal fascicolo unico aziendale.

4.2.7 Tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità di cui al presente bando devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

4.2.8 In presenza di zootecnia biologica a norma del reg. CE 834/07 art.14 e s. m.i., regolarmente notificata:

- a) le superfici a foraggiere avvicendate e permanenti sono eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA/superficie sia uguale o maggiore di 0,2 UBA/ha;
- b) le superfici a pascolo sono eleggibili a premio (se richieste in domanda in combinazione con l'intervento 10.1.2) a condizione che il rapporto UBA/ha sia compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha;

Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza media annuale tenendo conto degli indici di conversione sotto riportati:

| SPECIE ANIMALI | UB/capo |
|--|---------|
| <i>Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi</i> | 1,00 |
| <i>Bovini da 6 mesi a 2 anni</i> | 0,60 |
| <i>Bovini di meno di 6 mesi</i> | 0,40 |
| <i>Ovini</i> | 0,15 |
| <i>Caprini</i> | 0,15 |
| <i>Scrofe riproduttrici di oltre 50 Kg</i> | 0,50 |
| <i>Altri suini</i> | 0,30 |
| <i>Galline ovaiole</i> | 0,014 |
| <i>Altro pollame</i> | 0,03 |

Il calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale viene effettuato tenendo conto delle UBA totali presenti in azienda, espresso come dato medio annuale come risultante dalla BDN, rapportate all'intera superficie aziendale richiesta. Qualora il Beneficiario dichiarerà in domanda specie per le quali non è prevista la registrazione individuale in BDN, si farà riferimento a quanto riportato nel Registro di Stalla (Dati anagrafici relativi all'azienda, denominazione della specie animale, date e/o quantità delle movimentazioni).

4.2.9 Sono ammesse le aziende in cui le produzioni zootecniche non sono incluse all'assoggettamento al metodo di produzione biologico (solo produzioni vegetali).

4.2.10 Il premio può essere corrisposto unicamente per le superfici effettivamente coltivate e ritenute ammissibili. Ai fini del calcolo della superficie ammissibile ed eleggibile all'aiuto si fa riferimento, a quella dichiarata e validata nel fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, e dalle verifiche effettuate nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), nonché delle disposizioni impartite a riguardo dall'Organismo Pagatore.

5. IMPEGNI

5.1 I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- a) rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- b) rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- c) rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

- d) rispetto degli impegni relativi alle aziende con terreni compresi nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi del DM 7/04/2006 e delibere della Regione Abruzzo DGR 383/10, DGR 500/2009.
- e) rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente; si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.

5.2 Il beneficiario si impegna a dimostrare di essere licenziatario per la vendita di prodotti a marchio da agricoltura biologica/biologici certificati, in conformità ai Reg. 834/07 e 889/08 e s.m.i. (per gli operatori notificati esclusivamente come produttori vegetali si intende equiparata la vendita di prodotto sfuso biologico o in conversione a quello con prodotto a marchio).

La dimostrazione avviene attraverso la certificazione del prodotto presente nel relativo Certificato di Conformità emesso dall'ODC. Al riguardo si chiarisce che:

- Il Certificato di Conformità in corso di validità alla data di pubblicazione del presente Bando è utile ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto nei criteri di selezione;
- ai fini del mantenimento dell'impegno previsto nella misura, la richiesta di certificazione (non necessariamente attraverso notifica) deve essere inoltrata all'ODC entro i previsti termini ultimi di presentazione della domanda di aiuto o se trattasi di aziende con periodo di conversione non completato, dalla data utile per la suddetta richiesta (almeno un anno e un giorno di periodo di conversione trascorso) e comunque non oltre il 31/12/2016.

5.3 Impegno ad attivare una consulenza specifica (M2) entro due anni dalla data della domanda di sostegno, nel caso vi sia stato espressamente richiesto, per aver diritto ad un voucher che consente di fruire di consulenze specifiche (M2, misura specifica se attivata).

5.4 La misura richiede il rispetto delle prescrizioni stabilite dai Regolamenti CE n. 834/2007, n. 889/2008 e s.m.i., DM MIPAAF 18354/2009 in particolare:

- uso dei soli prodotti fitosanitari previsti nell'All. II del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.;
- uso dei soli concimi, ammendanti e nutrienti previsti nell'All. I del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.;
- compilazione dei registri aziendali previsti dal sistema di certificazione delle produzioni biologiche (Art. 72 del Reg. CE 889/2008 e sue s.m.i.).

5.5 Rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale in vigore, relativamente:

- a) al metodo del **bilancio idrico semplificato**, come riportato dal (DPI) regionale in vigore, con tenuta del previsto registro delle irrigazioni, limitatamente alle aziende irrigue;
- b) al **controllo e taratura** da parte dei centri autorizzati dalla ex – ARSSA/REGIONE delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Tale controllo dovrà essere eseguito entro il primo triennio dell'impegno per le attrezzature aziendali e entro il primo biennio per quelle dei contoterzisti, a seguire, gli stessi controlli vanno ripetuti con la stessa periodicità. Si precisa che il rispetto della normativa vigente (D.L. n. 150 del 14/8/2012) e s.m.i., cui si rimanda, per i casi in cui prevede l'obbligo della taratura entro il 26/11/2016;
- c) alla **gestione del suolo** e dei vincoli in essi stabiliti in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati nello stesso DPI in vigore e al quale si rimanda.

6. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal giorno di rilascio della domanda nel portale SIAN e devono essere rispettati almeno per i CINQUE anni di calendario successivi. Per l'anno 2016 gli impegni decorrono dal 16 maggio 2016.

7. VARIAZIONI SUPERFICI

La conversione, l'adeguamento, l'estensione degli impegni (nonché la cessione parziale o totale di azienda) sono regolati in conformità e alle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013 e ulteriori disposizioni del Reg. 807/2014.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% della superficie iniziale riportata nella domanda di sostegno.

8. TRASFERIMENTI DEGLI IMPEGNI

- a) Qualora nel periodo di impegno il beneficiario trasferisca, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo. In assenza del trasferimento di impegno agroambientale, il beneficiario ha l'obbligo di rimborsare gli aiuti precedentemente percepiti, relativamente al terreno oggetto di trasferimento. Il subentrante, inoltre, può proseguire nell'impegno solo se la superficie oggetto di trasferimento, considerata singolarmente o in aggiunta alla superficie già in suo possesso, abbiano un'estensione complessiva almeno pari alla superficie/UBA minima prevista come requisito di ingresso alle varie Azioni.
- b) Nel caso di trasferimento, totale o parziale dell'azienda, il concedente è tenuto a comunicare alla Regione Abruzzo (STA), entro il termine di **due mesi** dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta. Anche il subentrante, nel caso intenda proseguire l'impegno, dovrà comunicare la propria disponibilità.
- c) Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno per la durata residua necessaria a completare il periodo di impegno assunto con la domanda iniziale.

9. CLAUSOLA DI REVISIONE

E' altresì prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013:

- a) per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- b) per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

10. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro (*vedi tabella*), con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

| Gruppo di colture | Importo premio €/ha/anno |
|--|--------------------------|
| Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche) | 120 |
| Foraggere avvicendate | 120 |
| Ortive | 550 |
| Olivo da olio | 370 |
| Vite da vino | 570 |
| Fruttiferi e altre colture arboree | 530 |
| *Foraggere con allevamento biologico | 330 |
| **Pascoli con allevamento biologico | 130 |

*Premio concesso per ettaro di foraggere in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi).

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

**Premio per i pascoli in combinazione con l'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli".

- a) Il Premio per i pascoli viene corrisposto in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi) in combinazione con l'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli" a norma del Reg. UE 808/2014 art. 11. Occorrerà presentare anche domanda di sostegno relativa alla Mis. 10, intervento 10.1.2, per fruire del premio "pascoli con allevamento biologico", richiedendolo specificatamente nell'apposita domanda e rispettandone i relativi impegni previsti.
- b) Il sostegno previsto è corrisposto, per i soggetti beneficiari che si impegnino a mantenere l'attività agricola in metodo biologico (Sottomis. 11.2) a decorrere dal termine fissato per la presentazione della domanda di aiuto iniziale e per tutto il periodo d'impegno.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente alla Misura 11 ammonta a € 7 milioni per il 2016 come definito dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2014-2020.

E' garantita la copertura finanziaria delle domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno), successive alla presentazione di domande di aiuto già ammesse a finanziamento, nelle more di quanto assegnato annualmente dall'Autorità di gestione.

La Regione si riserva, di prevedere stanziamenti aggiuntivi a quelli previsti nei bandi attuativi della Misura, da assegnare con atti dell'Autorità di gestione, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del Programma.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

| | |
|--|--|
| Tipologia di Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica | |
| Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR | |
| I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, si riferiscono in particolare ad elementi di natura territoriale. Nello specifico, la priorità territoriale attribuita in funzione dei vincoli ambientali aree Natura 2000, SIC e ZPS, ZVN. Inoltre, si prevede un sistema di punteggi, che tenga conto della quota di produzione biologica certificata commercializzata. | |

| Criteri di selezione | Punteggio | Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione |
|---|-----------|---|
| SOI ricadente in ZVN e agricoltura intensiva | 40 | <ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito |
| SOI ricadente in aree Natura 2000, SIC e ZPS | 30 | <ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito |
| SOI ricadente in altre aree | 10 | <ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito |
| Produzione biologica certificata commercializzata | 20 | <ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito |

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata alle persone fisiche rispetto a quelle giuridiche ed in caso di ulteriore parità la precedenza è accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni). Per le società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di ogni socio, mentre per le altre forme di società e per gli Enti pubblici, fa fede l'età dell'amministratore.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

13.1 Modalità

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

- b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il **fascicolo aziendale elettronico** che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA. La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato. PEC AGEA: protocollo@pec.agea.gov.it

13.2 Documentazione da allegare alla domanda

Non è prevista la presentazione in allegato alla domanda di alcuna documentazione nell'ottica della semplificazione amministrativa.

13.3 Termini per la presentazione delle domande

La "domanda iniziale" e le eventuali "domande di modifica" devono essere presentate entro il **termine del 16/05/2016.**

Le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 16/05/2016. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Non potranno essere accettate e saranno dichiarate immediatamente inammissibili le domande presentate oltre il termine, quelle sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è considerata irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto.

Le "domande iniziali" e le "domande di modifica" pervenute oltre il 10 giugno 2016 sono irricevibili.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

13.4 Modifica Domanda iniziale

E' possibile presentare una "domanda di modifica" di alcuni dati della domanda iniziale precedentemente presentata. La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014.

Occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda". Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

13.5 Ritiro parziale o totale della domanda

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell'apposito modello di comunicazione su SIAN.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno. Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o quella iniziale.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri parziali.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.

Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro parziale o totale coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

13.5 Errori palesi (ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 809/2014)

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi. L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

13.7 Domande annuali di pagamento

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze verrà avviato l'iter istruttorio presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90. Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) gestiscono, ciascuno per il proprio territorio di competenza, le fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa e conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate.

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande;
- b) verifica della ricevibilità e integrazione delle domande;

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

- c) Ammissibilità: verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) declaratoria delle domande con istruttoria positiva con il relativo punteggio, nonché la declaratoria delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- e) notifica ai richiedenti dell'esito positivo dell'istruttoria, con il relativo punteggio e dell'inammissibilità con relativa motivazione;
- f) gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali e relative determinazioni.
- g) formulazione della graduatoria unica regionale, l'elenco degli ammessi con l'attribuzione del punteggio e del relativo importo e l'elenco delle domande non ammesse con la relativa motivazione.

14.1 Verifica della ricevibilità delle domande

Sono irricevibili le domande di aiuto/pagamento:

- a) presentate oltre i termini stabiliti nel presente bando al paragrafo "Termini per la presentazione delle domande" per il rilascio della domanda su portale SIAN, fatte salve le disposizioni previste per la presentazione tardiva delle domande di sostegno/pagamento;
- b) non sottoscritte dal richiedente;
- c) per le quali il richiedente non ha ottemperato, in materia di informatizzazione della notifica di attività con metodo biologico, a quanto previsto dal DM 2049/2012 (pubblicato sulla GU del 23/03/2012) e s.m.i.

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Bando.

Entro 90 (novanta) giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande lo STA competente per territorio dovrà comunicare al soggetto richiedente, mediante PEC, il provvedimento di irricevibilità. Avverso tale provvedimento potrà essere proposto ricorso, nel termine di gg. 30 decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento. Il ricorso deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione le quali devono essere tempestivamente comunicate al ricorrente. Trascorsi 90 giorni e in assenza di comunicazione della Regione, opera il silenzio diniego e pertanto il ricorso si intende respinto.

14.2 Ammissibilità

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) provvedono alla individuazione del responsabile del procedimento amministrativo ed allo svolgimento dei controlli amministrativi delle istanze pervenute, accertando l'esattezza dei dati dichiarati in domanda, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di ammissibilità per la concessione dell'aiuto, ivi compresa la verifica amministrativa degli impegni assunti. In sede istruttoria sarà determinata l'ammissibilità delle domande di aiuto.

Non saranno ammissibili le domande:

- a) presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando;
- b) erronee, salvo il caso di errori palesi riconosciuti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente avviso pubblico.

Lo svolgimento dei controlli amministrativi è subordinato ad alcune verifiche da effettuarsi nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), di cui alle funzioni ed alle competenze attribuite all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) nell'ambito del sistema SIAN.

Con determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili, con il relativo punteggio, saranno pubblicate tramite il sito web della Regione Abruzzo (indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul sito "trasparenza, valutazione e merito": la pubblicazione ha valore di notifica.

Quelle non ammesse, comunicate con notifica tramite PEC con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 intervento 11.2.1

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di aiuto/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Per le domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno) non si procede all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

Avverso i provvedimenti definitivi di non ammissibilità può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

14.3 Attribuzione punteggio

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario procedere alle verifiche automatiche correlate a condizioni oggettive direttamente desumibili dalle informazioni presenti in domanda.

A termine dell'istruttoria amministrativa viene redatto un apposito verbale, corredato di una check-list, che riferisce in merito a tutti i controlli effettuati e conclude con la proposta di ammissibilità e l'attribuzione del punteggio ai fini della collocazione nella graduatoria di merito. Per le domande non ammesse la check-list riporta le motivazioni dell'esclusione. A tali fini è possibile utilizzare la check-list presente nella procedura istruttoria a portale SIAN che deve essere opportunamente implementata in relazione agli elementi dichiarati nella "sezione regionale" della domanda.

Al termine di ognuna di queste fasi dell'istruttoria e previa revisione e validazione, il Dirigente del Servizio Territoriale (STA) competente dell'istruttoria, trasmette al Servizio promozione delle Filiere gli elenchi dei beneficiari da trasmettere all'AGEA per la liquidazione.

15. EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento avviene:

- per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Il pagamento è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Si farà riferimento al codice IBAN (e, se del caso, anche il BIC), indicato nella domanda.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

16. CONTROLLI E SANZIONI

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 15% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Le domande dell'operazione 11.1. sono sottoposte ai seguenti controlli:

- a) controlli amministrativi: il 100% delle domande di sostegno/ pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi consistenti in:
 - a. verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;
 - b. verifica dei dati dichiarati dal richiedente
 - c. verifica condizioni di ammissibilità
 - d. verifica requisiti di ammissibilità del rapporto UBA/ha per il pagamento del premio relativo alle superfici a pascolo.
- b) controlli in loco: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili e non ammissibili al pagamento; il controllo in loco è di competenza dell'Organismo pagatore ed ha l'obiettivo di verificare:
 - a. l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
 - b. l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
 - c. controlli specifici previsti per la misura.
- c) controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solo le superfici richieste a premio ed ha lo scopo di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali. Le disposizioni regionali ai sensi del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 in materia di svolgimento dell'attività di pascolamento sono riportate nella sottoelencata tabella di concordanza:

| | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| DGR 583 del 06/07/2015 | |
| Domanda unica | Misura 11 PSR 2014-2020 |
| 0,1 UBA/HA x 60gg | 0,2 UBA/ha per 120gg |

Detto controllo è di competenza dall'Organismo Pagatore.

Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015.

17. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI

Avverso i provvedimenti di decadenza dagli impegni relativi alle domande di pagamento successive al primo anno è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- Amministrazione precedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura;
- Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-20120 Mis. 11 sottomisura 11.1;
- Ufficio Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali (coordinamento);
- Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura
- Data di conclusione del procedimento : di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione : ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- Data di presentazione dell'istanza : coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- Data ultima presentazione domanda **16 maggio 2016**;
- Ufficio dove si può prendere visione degli atti : STA territorialmente competente.

19. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni sarà aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa

20. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001".

I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

- c) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- f) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- g) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- h) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) Regolamento (CE) n° 834/2007 sull'agricoltura biologica e il regolamento (CE) n° 889/2008 con le modalità d'applicazione;
- b) Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- c) Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- d) D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n.889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- e) D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- f) D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- g) D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli Odc devono applicare agli operatori);
- h) DM n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".
- i) D.M. n. 3536 del 8.02.2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- j) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- k) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- l) Circolare Agea prot n. UMU/2015.980 del 29/05/2015. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

- m) Circolare Agea prot n. UMU/2016.515 del 25/03/2016. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione –Campagna 2016.
- Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015.
- n) Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca- Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2017/2020 “

20.1 Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo.

Agricoltore in attività: i requisiti dell’agricoltore in attività sono stabiliti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall’art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall’art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall’art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L’esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l’aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l’ottenimento degli aiuti. Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.

Animali dichiarati: gli animali oggetto di una domanda di aiuto per animale nel quadro dei regimi di aiuto o oggetto di una domanda di pagamento;

Animale accertato: un animale identificato tramite controlli amministrativi o in loco nell’ambito della misura di sostegno;

Autorità di Gestione: l’Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.

BDN: banca dati nazionale - Base di dati informatizzata di cui all’articolo 3, lettera b), e all’articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all’articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004.

CUAA: Il Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell’azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

Domanda di sostegno: Domanda di partecipazione a un regime di aiuto.

Domanda di pagamento: Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento.

Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo: Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all’iscrizione all’Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all’art. 9 del DPR n. 503/99 e delle Circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.

Intervento: Un progetto un’azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma.

Misure di sostegno connesse alla superficie e animali: Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati.

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricoltura Regionale.

STA: Servizio territoriale per l’agricoltura; struttura decentrata competente che provvedono al protocollo e presa in carico delle domande di sostegno.

Superficie determinata: La superficie degli appezzamenti o delle particelle accertate nell’ambito delle misure di sostegno per superficie.

Uso del suolo: L’uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura.

Richiedente: soggetto che presenta domanda di aiuto.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

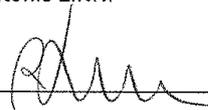
Allegato A

Bando MIS. 11 Intervento 11.2.1

Unità Bovine Adulte (UBA): La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall' art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al
mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in
agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

Il Responsabile
Dott. Rocco Antonio ZINNI



Servizio Promozione delle Filiere

Il Dirigente
Dott. Franco La Civita



DETERMINAZIONE 27.04.2016, N. DPD019/78 Reg.(CE) n. 1698/05; Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013 -PSR Abruzzo 2007-2013 e Reg. UE 1310/13: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2016 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 - (ex Reg. CEE n. 2078/92).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CEE) n.2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con e con la cura dello spazio rurale;

VISTO l'art. 1 lettera "e" del sopra richiamato Reg CEE n. 2078/92, che incoraggia il ritiro di lunga durata dei seminativi per scopi di carattere ambientale;

VISTO inoltre l'art. 2, lettera f, dello stesso Reg. che prevede il ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno vent'anni nella prospettiva di un loro utilizzo per scopi di carattere ambientale;

PRESO ATTO che nel Periodo di programmazione 1995-2000 alcuni agricoltori regionali hanno aderito a tale misura sottoponendosi agli impegni previsti;

DATO ATTO che annualmente le ditte interessate possono procedere a presentare le domande di conferma impegno a seguito di emanazione di Bandi regionali;

CONSIDERATO che il periodo ventennale d'impegno non è ancora terminato e che quindi si rende necessario anche per la presente annualità attivare i termini per la presentazione delle domande;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

DATO ATTO che nel PRSR Abruzzo 2007-2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006,

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n°479 del 25 maggio 2007 avente come oggetto: Reg.(CE) n. 1698/05- PRSR Abruzzo 2007-2013: Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di conferma e di aggiornamento per l'annualità 2007 derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006- Misure Agroambientali (ex Misura F) Reg CE 1257/99 e Reg CE 2078/92.;

VISTO il Reg. (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il Reg. (UE) N. 1305 del Parlamento Europea e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 1310, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO in particolare l'art. 3 del Reg (UE) 1310 che precisa le condizioni da soddisfare per l'ammissibilità di alcuni tipi di spesa ove viene precisato che le risorse finanziarie previste dal Reg UE 1305/2013 possono essere utilizzate, fra l'altro, anche per liquidare gli impegni assunti nell'ambito dei Reg. CE 2078/92;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento 1305/2013, che introduce disposizioni transitorie, come riportato nell'Allegato I (tavole di concordanza delle misure);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

RITENUTO di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2016, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione ai sensi del Reg. n. 2078/92 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

DATO ATTO che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. n. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare";

DATO ATTO le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

DATO ATTO che i soggetti autorizzati, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;

DATO ATTO le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

RITENUTO di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui all'oggetto, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente Determinazione e fino al 16 maggio 2016, fatte salve eventuali

successive proroghe che si ritengono accordate;

DATO ATTO che possa procedersi all'esecuzione del presente provvedimento tramite Determina dirigenziale ai sensi della L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di stabilire** che le domande afferenti l'annualità 2016, per le misure agroambientali - previste all'art. 2 comma "f" del Reg. 2078/92 - possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento degli impegni ventennali assunti nel periodo di programmazione (1996-2000);
2. **di stabilire** che le domande di conferma e aggiornamento per l'annualità 2016 di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e fino al 16 maggio 2016, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono accordate;
3. **le suddette domande** vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
4. **i soggetti autorizzati** i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
5. **ogni controversia** relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità

alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai soli fini notiziali, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
8. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
9. **nei confronti** del presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni e il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 28.04.2016, N. DPD019/80
Erogazione in favore dell'INPS per intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) relativamente al progetto esecutivo anno 2015 per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti

dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2012/12/UE, della direttiva 2002/89/CE, della direttiva 200/60/UE n. 702/2014 e del regolamento (UE) n. 702/2014, nonché per l'attuazione della comunicazione della Commissione Europea COM (2008) e della comunicazione della Commissione Europea COM (2011) 78. (Legge europea regionale 2015);

CONSIDERATO:

- che, in attuazione del Titolo VI della suddetta legge regionale n. 22/2015, la Giunta regionale può concedere, fra gli altri, all'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) finanziamenti pubblici nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato per la realizzazione di programmi finalizzati alla tenuta dei libri genealogici ed all'effettuazione dei controlli della produttività animale, nonché all'erogazione dei servizi di consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria;
- che, ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 24 della predetta legge regionale, la Giunta regionale per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 18 e 20 della stessa legge regionale adotta un programma operativo triennale che individua le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi di che trattasi a favore degli allevatori;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale 7 dicembre 2015, n. 1016/P e 16 febbraio 2016, n. 84, con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2015/2017 per le attività previste dall'articolo 18, comma 1, lettere a) e b), e dall'articolo 20 della sopra richiamata legge regionale n. 22/2015 ed è stato istituito il relativo Regime di Aiuto ai sensi degli articoli 22 e 27 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

RESO NOTO che il suddetto Regime di Aiuto è stato validato dalla Commissione unionale con il numero SA.44456(2016/XA) ed è stato pubblicato nel BURAT n. 39 Speciale del 9 marzo 2016;

ATTESO, che il "Progetto esecutivo anno 2015", per le per le attività di tenuta dei libri

genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo 06 è stato approvato con propria determinazione DPD019/51 dell'08/04/2016 per un importo di spesa pubblica complessiva di € 1.118.609,40 ed un contributo pubblico di € 896.621;

RESO NOTO che la verifica di regolarità contributiva, tramite il servizio "Durc On Line", a carico dell'ARA, effettuata in data 21 marzo 2016, ha generato un documento con esito negativo per irregolarità nel versamento di contributi e accessori per l'importo di € 117.848,59;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n DPD 019/51 del 08/04/2016 con la quale, fra l'altro, è stato accantonato l'importo di € 117.848,59 da erogarsi con successivo atto direttamente all'INPS a saldo della somma che ha generato il "Durc On Line" con esito negativo;

RITENUTO, quindi, che, anche al fine di non interrompere l'erogazione di servizi con grave danno per le aziende zootecniche abruzzesi che vivono già una situazione di per sé critica, è stato opportuno attivare l'intervento sostitutivo nei confronti dell'INPS previsto dall' art.4, comma 2, D.P.R. n 207/2010;

VISTE

- la propria richiesta inoltrata all'INPS con nota RA/80569 del 14/04/2016 - comunicazione preventiva - con la quale si chiede di poter attivare nei confronti dell'INPS l'intervento sostitutivo previsto dalla art.4, comma 2 del D.P.R. n 207/2010, per l'irregolarità segnalata nel Durc pari a € 117.849,59, determinato in base ai criteri fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 3/2012;
- la nota INPS del 20/04/2016 (Art. 4, comma 2, D.P.R. n 207/2010) - Intervento sostitutivo - Dati per il pagamento - con la quale sono state comunicate le modalità di pagamento del DURC CIP emesso il 21/03/2016, protocollo INPS 2703003, riferito all'Associazione Regionale Allevatori, codice fiscale n 80012830669, Matricola/codice azienda 3801916686;3802765854 e che, allegata

al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO, pertanto, che le modalità di pagamento indicate dall'INPS sono di seguito così specificate:

- tramite modello F 24, in favore dell'INPS, per gli importi di seguito indicati:

| Codice sede | Causale Contributo | Matricola Inps/codice Inps/filiale azienda | Periodo di riferimento da mm/aaaa | Periodo di riferimento A mm/aaaa | Importo a debito versato |
|-------------|--------------------|--|-----------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| 3800 | RC01 | 3801916686 | 06/2015 | 01/2016 | € 108.988,39 |
| 3800 | RC01 | 3802765854 | 06/2015 | 01/2016 | € 547,61 |

- tramite bonifico bancario in favore di Equitalia Centro S.p.a. dell'importo di € **8.313,59** per i crediti iscritti a ruolo, con i seguenti dati dell'agente di Riscossione : cod Fiscale 03078981200 Via Strinella, 2 D 67100 AQ , cod IBAN IT47K0760103200000000168674;

RITENUTO quindi, di potere autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell' INPS la somma di € 108.988,39 e in favore di Equitalia l'importo di € 8.313,59, sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale n DPD019/42 del 29/03/2016, nel capitolo di spesa 102406 del corrente esercizio del Bilancio Regionale, con le modalità sopra specificate;

RITENUTO, inoltre che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

RITENUTO di autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 e del richiamato Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA) ;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al dirigente la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale, in virtù dell' intervento sostitutivo della stazione appaltante (art. 4, comma 2, D.P.R.n 207/2010) *relativamente al progetto esecutivo anno 2015* per le attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ad erogare in favore dell' INPS la somma di € 108.988,39 e in favore di Equitalia l'importo di € 8.313,59, sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale n DPD019/42 del 29/03/2016, nel capitolo di spesa 102406 del corrente esercizio del Bilancio Regionale con le modalità di seguito specificate ;
 - in favore dell'INPS tramite modello F 24 per i seguenti importi

| Codice sede | Causale Contributo | Matricola Inps/codice Inps/ filiale azienda | Periodo di riferimento da mm/aaaa | Periodo di riferimento A mm/aaaa | Importo a debito versato |
|-------------|--------------------|---|-----------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| 3800 | RC01 | 3801916686 | 06/2015 | 01/2016 | € 108.988,39 |
| 3800 | RC01 | 3802765854 | 06/2015 | 01/2016 | € 547,61 |

- in favore di Equitalia Centro S.p.a., tramite Bonifico Bancario dell'importo di € 8.313,59 per i crediti iscritti a ruolo, con i seguenti dati dell'agente di Riscossione : cod Fiscale 03078981200- Via Strinella, 2 D 67100 AQ , - cod IBAN IT47K0760103200000000168674;
3. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
4. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";
5. **di ritenere** parte integranti e sostanziale del presente provvedimento la comunicazione INPS prot RA 85410 del 20 aprile 2016 costituito da 5 (cinque) pagine

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 27.04.2016, N. DPF011/81
Iscrizione all'albo degli auditor della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare,

istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra

l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditor presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditor e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditor", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti emangimi (OSA).
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTA l'istanza di reinscrizione nell'Elenco Regionale - Sezione "B" prodotta in data 14.04.2016 e registrata al protocollo del Servizio al n. RA/79966 in data 14.04.2016 dal Dott. Domenico Ballatore, Tecnico della Prevenzione, nato a Sulmona (AQ) il 8.12.1958 e residente a Sulmona in Via Venezia, 6 - Codice Fiscale: BLL DNC 58T08 I804A;

VERIFICATO infatti che il Dott. Ballatore, già iscritto all'Albo regionale degli Auditor al n. RA/39/B con precedente Determinazione n. DG/21/143 del 13.12.2012, risulta cancellato dall'Elenco con precedente provvedimento n. DG21/68 in data 22.04.2015 in quanto lo stesso non aveva presentato istanza di mantenimento della qualifica entro il 31.12.2014 (primo triennio di iscrizione);

RISCONTRATO che il Dott. Ballatore ha dichiarato di aver effettuato le attività di Audit utili al mantenimento della qualifica e che pertanto è possibile riscrivere lo stesso nell'elenco regionale degli Auditor con lo stesso numero di precedente iscrizione e confermando la validità dell'iscrizione sino al 31.12.2017;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** l'istanza sopra generalizzata e di inserire il richiedente

- nell'Elenco Regionale degli Auditors al n° RA/39/B della Sezione "B";
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:
 - Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
 - Sezione "B" - Auditor Junior - n. RA/39/B;
 - Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento
 3. **di rammentare** che ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor gli interessati dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica meglio precisate al precedente punto del presente provvedimento;
 4. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
 5. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

| N° | Cognome e Nome | Città | Via e n. civico | Professione | Data prima iscrizione | Validità confermata fino alla data del |
|---------|-------------------------|--------------------------|------------------------------------|---|-----------------------|--|
| RA/1/A | BERTAZZI Piero | Teramo | Via Montauti n. 35 | Resp. Amministrativo | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/2/A | D'INTINO Carlo | Pescara | Via S. Tommasi, 17 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/3/A | MARCONI Maria Maddalena | Tortoreto -TE | Viale Sirena, 418 | Medico Chirurgo | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/4/A | OLIVIERI Vincenzo | Pescara | Via M.Mantini, 15 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/5/A | TORZI Giuseppe Antonio | Vasto - CH | Via Pitagora, 3 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/6/A | EQUIZI Ersilia | L'Aquila | Via Madonna di Pettino, 18 | Medico Chirurgo | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/7/A | CIUFFETELLI Massimo | L'Aquila | Strada Comunale per Monticchio, 40 | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/8/A | RANALLI Ercole | Vasto (CH) | Via F. Ritucci Chinni, 64 | Medico Chirurgo | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/9/A | BUCCIARELLI Giuseppe | Isola del G.S. (TE) | Via Torretta, 170 | Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale | 11.06.2012 | 31.12.2017 |
| RA/10/A | CONCISTRE' Francesco | Francavilla al Mare (CH) | Viale Monte Corno, 3/M | Medico Chirurgo | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/11/A | DELL'ARCIPRETE Giovanni | S. Giovanni Teatino (CH) | Via Vallelunga, 30 | Medico Veterinario | 18.02.2013 | |
| RA/12/A | DI NARDO William | Chieti | S.da Ombrosa n. 58/a | Medico Veterinario | 02.03.2014 | |
| RA/13/A | DI PAOLO Giovanni | Chieti | Via Eugenio Bruno, 27 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/14/A | DI GIUSEPPE Sinibaldo | Sulmona (AQ) | Via Gorizia, 43 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

| N° | Cognome e Nome | Residente | Via e n. civico | Professione | Data prima iscrizione | Validità confermata fino alla data del |
|---------|------------------------------|---|--|---|-----------------------|--|
| RA/1/B | CANNONE Nicola Antonio | Vasto -CH | Via del Tratturo, 1 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/2/B | VALENTE Roberto | Vasto - CH | Via San Rocco 61/c | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/3/B | RICCHEZZA Giovanna | Montedorisio - CH | Via Vico III Madonna delle Grazie, 6 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/4/B | D'ORAZI Francesco | Avezzano - AQ | Via Mons. Bagnoli, 93 | Medico Chirurgo | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/5/B | MANCINI Antonino | Sulmona -AQ | Via Plinio, 18 | Tecnico Prevenzione | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/6/B | LALLONI Walter | Giulianova - TE | Via Parini, 32 | Tecnico Prevenzione | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/7/B | CASACCIA Luciano | Giulianova - TE | Via Trieste, 157/A | Tecnico Prevenzione | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/8/B | MONACO Mauro | Tortoreto - TE | Via Colle della Tortora | Tecnico Prevenzione | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/9/B | PICCIONI Rolando | Roseto degli Abruzzi - TE | Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/10/B | CUCCA Maria | Alba Adriatica TE | Via Gorizia, 2 | Medico Chirurgo | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/11/B | IANNICIELLO Rosanna | Giulianova | Via Grado, 58 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/12/B | CAMPANELLI Luciana | Sant'Egidio alla Vibrata (TE) | Via del Torrente, 13 | Tecnico Prevenzione | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/13/B | MARINI Luciano | Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano | Via G. Galilei n. 9 | Medico Veterinario | 03.04.2012 | 31.12.2017 |
| RA/14/B | CIALFI Debora | L'Aquila | Via Vinni Piano II | Medico Chirurgo | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/15/B | ROSATO Gianfranco | Lanciano (CH) | Via Santo Spirito, 109 | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/16/B | IACHINI BELLISARI Alessandro | Moscufo (PE) | Largo G. Marconi, 6 | Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/17/B | CARLOMAGNO Liliana | Sulmona (AQ) | Via Galileo Galilei, 2 | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/18/B | CAMELI Angelo | Bolognano (PE) | Strada del Parco Naturale snc | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/19/B | GIANNOBILE Diego | Campoli (TE) | Via Campiglio | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/20/B | CAMERLENGO Luciano | Rocca di Botte (AQ) | Casal del Melo snc | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/21/B | ALLEGRETTO Crescenzo | Teramo | Via Cameli, 22 | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/81 del 27.04.2016

| | | | | | | |
|---------|-------------------------|-------------------------|--|----------------------|--|------------|
| RA/22/B | IANNI Giammarco | Isola del G.S. (TE) | Via Torretta, 157 | Medico Veterinario | 09.05.2012 | 31.12.2017 |
| RA/23/B | SARAUULO Vera | Lanciano (CH) | Via Torre Marino,69/A | Medico Chirurgo | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/24/B | TORLONTANO Paolo | Pescara | Via M. Forti, 11/7 | Medico Veterinario | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/25/B | DEL GUSTO Olindo | Avezzano | Via Brescia, 8 | Medico Veterinario | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/26/B | SALINI Giulio | Cermignano (TE) | Via Casette, 1 | Medico Veterinario | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/27/B | PATANE' Franco | Pescara | Via Ancona, 35 | Tecnico Prevenzione | 03.07.2012 | 31.12.2017 |
| RA/29/B | CAPORALE Vincenzo Mario | Lanciano (CH) | Via Follani, 253/B | Medico Veterinario | 05.09.2012 | 31.12.2017 |
| RA/30/B | RUFFINI Gabriella | Lanciano | Via S. Maria dei Mesi n. 87/a | Medico Veterinario | 05.09.2012 | 31.12.2017 |
| RA/31/B | DI MARINO Paolo | Torricella Peligna (CH) | Via Fontana delle Coste, 1 | Medico Veterinario | 05.09.2012 | 31.12.2017 |
| RA/32/B | MIGALE Tommaso | Teramo | Primo Riccitelli, 29 | Medico Chirurgo | 22.11.2012 | 31.12.2017 |
| RA/33/B | CASCINI Paola | Chieti | Via De Novellis, 59 | Tecnico Prevenzione | 22.11.2012 | 31.12.2017 |
| RA/34/B | GENOVESI Massimo | Vasto (CH) | Piazza Barbacani, 10 | Medico Veterinario | 22.11.2012 | 31.12.2017 |
| RA/35/B | DI LUZIO Maria | L'Aquila | Via Antonio Rauco, 10 | Medico Chirurgo | 22.11.2012 | 31.12.2017 |
| RA/36/B | PETRELLA Antonio | Celenza sul Trigno (CH) | Via Rinascita, 31 | Medico Veterinario | 22.11.2012 | 31.12.2017 |
| RA/37/B | DI LUCA Antonio | Lanciano (CH) | C.da Villa Martelli 188/A | Medico Veterinario | 13.12.2012 | 31.12.2017 |
| RA/38/B | RULLI Ivaldo | Lanciano (CH) | Viale Cappuccini 433-7 | Medico Veterinario | 13.12.2012 | 31.12.2017 |
| RA/39/B | BALLATORE Domenico | Sulmona (AQ) | Via Venezia, 6 | Tecnico Prevenzione | 13.12.2012 Cancellato il 22.04.2015 e riscritto il 21.04.2016 | 31.12.2017 |
| RA/40/B | DI FRANCESCO Luca | L'Aquila | Via Colombo Andreassi, 15 | Tecnico Prevenzione | 13.12.2012 | 31.12.2017 |
| RA/41/B | D'ONOFRIO Gaetano | Carunchio (CH) | Via Roma, 5 | Medico Veterinario | 13.12.2012 | 31.12.2017 |
| RA/42/B | GARGANO Marco | Tagliacozzo (AQ) | Fraz. Villa S. Sebastano - Via Garibaldi, 94 | Medico Veterinario | 18.02.2013 | |
| RA/43/B | DURASTANTE Alessio | L'Aquila | Via Montagnola, 19 | Tecnico Prevenzione | 28.08.2013 | |
| RA/44/B | DECINA Aimone Cesidio | Pescasseroli (AQ) | P.zza D'Annunzio 5/B | Medico Veterinario | 28.08.2013 | |
| RA/45/B | CARACENI Marco Rocco | Miglianico (CH) | C.da cerreto, 524 | Medico Veterinario | 28.08.2013 | |
| RA/46/B | EVANGELISTA Maria | Pescara | Via L. Muzii, 51 | Assistente Sanitaria | 11.12.2013 | |
| RA/47/B | PACHIOLI Giuseppe | Scerni (CH) | Piana Santa Maria, 26 | Agronomo | 11.12.2013 | |
| RA/48/B | CIPOLLONE Camillo | Taranta Peligna (CH) | Via Rione Orientale, 1 | Medico-Veterinario | 11.12.2013 | |
| RA/49/B | GUERRIERI Oana | Teramo | Via V. Irelli, 6 | Medico-Veterinario | 11.12.2013 | |
| RA/50/B | DE NOBILI Ettore | Casoli (CH) | C.da Cipollaro, 4 | Medico-Veterinario | 11.12.2013 | |

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/81 del 27.04.2016

| | | | | | | |
|---------|---------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------|------------|--|
| RA/51/B | DI GIANDOMENICO Marcello Francesco | Spoltore (PE) | Via Londra, 1 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/52/B | TRAVAGLINI Nicola | Casoli (CH) | Via Guarenna Nuova, 220 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/53/B | RUTA Viviana | Vasto | Via dei Conti Ricci, 14 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/54/B | PISEGNA ORLANDO Nicola | Collelongo (AQ) | Via Ara dei Santi | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/55/B | CUCCHIARELLI Pietro | Magliano De' Marsi (AQ) | Loc. Santa Maria, 26 | Tecnico Prevenzione | 06.03.2014 | |
| RA/56/B | DI RENZO Edvige | L'Aquila | Via Roma, 158 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/57/B | CARACENI Francesco | Cepagatti (PE) | Via Dante Alighieri, 135 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/58/B | DI ODOARDO Luigi | Mosciano S.A. (TE) | Via Fonte Luca, 42 | Tecnico Prevenzione | 06.03.2014 | |
| RA/59/B | POMPILII Alberto | Controguerra (TE) | Via Giardino, 16 | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/60/B | GIAMMARINO Angelo | Penne (PE) | Via Campetto, 31/A | Medico-Veterinario | 06.03.2014 | |
| RA/61/B | MARZOLLO Alberto | Montesilvano (PE) | Via della Liberazione, 7 | Medico Veterinario | 02.04.2014 | |
| RA/62/B | DI CLEMENTE Manuela | Teramo | Via della Resistenza, 51 | Tecnico Prevenzione | 02.04.2014 | |
| RA/63/B | MONGIA Dante | Pineto (TE) | Via Leoncavallo, 19 | Tecnico Prevenzione | 02.04.2014 | |
| RA/64/B | DI SANTO Diana | Castel di Sangro (AQ) | Piana Santa Liberata | Biologa | 03.11.2014 | |
| RA/65/B | VALENTINI Luigino | Sulmona (AQ) | Via SS per Pettorano,11 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/66/B | ORSINI Ida | Castel di Sangro (AQ) | Via Arcipretura, 24 | Tecnico Prevenzione | 03.11.2014 | |
| RA/67/B | MASTROPIETRO Sabatino | Teramo | Via Pigliacelli, 16 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/68/B | GIAMMARRIA Livio | L'Aquila | Via Asan Sisto, 27 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/69/B | MACORETTA Giovanni | Campobasso | Via Puglia, 64 | Tecnico Prevenzione | 03.11.2014 | |
| RA/70/B | DI BARTOLOMEO Chiara | Vasto (CH) | C.so Dante, 5 | Tecnico Prevenzione | 03.11.2014 | |
| RA/71/B | DI NARDO Antonio | Montesilvano (PE) | Via Lago Trasimeno, 6 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/72/B | AMOROSO Claudio | Sulmona (AQ) | Via Tito Livio, 2 | Tecnico Prevenzione | 03.11.2014 | |
| RA/73/B | AMICARELLA Marco | Sulmona (AQ) | Via Sallustio, 5/A | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/74/B | BISCIARDI Sandro | Luco dei Marsi (AQ) | Via G. Galilei, 12 | Medico Veterinario | 03.11.2014 | |
| RA/75/B | DI GIUSEPPE Gabriele | Montesilvano (PE) | Via Settimo Torinese, 15 | Tecnico Prevenzione | 24.12.2014 | |
| RA/76/B | DONATELLI Giacinto | Ateleta(AQ) | P.zza Carolina, 6 | Medico Veterinario | 24.12.2014 | |
| RA/77/B | D'ALTERIO Nicola | Torino di Sangro (CH) | Via Roma, 177 | Medico Veterinario | 26.02.2015 | |
| RA/78/B | PATIERNO Maria | Francavilla al Mare (CH) | C. da Foro n. 96/D | Medico Veterinario | 26.02.2015 | |
| RA/79/B | MANETTA Dora | Sulmona (AQ) | Via Largo Mazara, 7 | Medico Chirurgo | 26.02.2015 | |

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/81 del 27.04.2016

| | | | | | | |
|---------|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------|------------|--|
| RA/80/B | ERCOLANO Antonio | Giulianova (TE) | Via Di Vittorio, 10 | Tecnico Prevenzione | 22.04.2015 | |
| RA/80/B | CERULLI Giacomo | Tortoreto (TE) | Via Pirandello, 4 | Medico Veterinario | 22.04.2015 | |
| RA/82/B | FIORENTINO Gilberto Vincenzino | Casoli (CH) | Via Fiorentini, 4 | Medico Veterinario | 07.09.2015 | |
| RA/83/B | VOLPI Algesirio | Teramo | Viale della Resistenza, 71 | Tecnico Prevenzione | 16.09.2015 | |
| RA/84/B | DI GIALLEONARDO Francesco | Isola del Gran Sasso (TE) | C.da Pozzo, 220 | Medico Chirurgo | 16.09.2015 | |
| RA/85/B | BARONE Alessandro | Circello (BN) | Viale San Vito, 14 | Tecnico Prevenzione | 20.10.2015 | |
| RA/86/B | D'OSTILIO Sergio | Bisenti (TE) | Via Duca degli Abruzzi, 15 | Tecnico Prevenzione | 20.10.2015 | |
| RA/87/B | LOCASCIULLI Paola | Vasto (CH) | P.zza Barbacane, 10 | Medico Veterinario | 05.11.2015 | |
| RA/88/B | VALERIO Flavio | Pescara | Via Italica, 104 | Medico Veterinario | 05.04.2016 | |

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

| N° | Cognome e Nome | Residente | Via e n. civico | Settore | Data Prima iscrizione |
|---------|-------------------------------|--|--|--|-----------------------|
| RA/1/C | D'INTINO Carlo | Pescara | Via S. Tommasi, 17 | Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A. | 03.04.2012 |
| RA/2/C | MARCONI Maria Maddalena | Tortoreto TE | Viale Sirena, 418 | Igiene degli Alimenti e Nutrizione | 03.04.2012 |
| RA/3/C | OLIVIERI Vincenzo | Pescara | Via M. Mantini, 15 | Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca | 03.04.2012 |
| RA/4/C | CUCCA Maria | Alba Adriatica TE | Via Gorizia, 2 | Igiene Alimenti Igiene Pubblica | 03.04.2012 |
| RA/5/C | IANNICIELLO Rosanna | Giulianova | Via Grado, 58 | Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A. | 03.04.2012 |
| RA/6/C | MARINI Luciano | Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano | Via G. Galilei n. 9 | Ispezione Alimenti O.A. | 03.04.2012 |
| RA/7/C | EQUIZI Ersilia | L'Aquila | Via Madonna di Pettino, 18 | Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti | 09.05.2012 |
| RA/8/C | ZAMBELLI Loredana | Serravalle Scrvia (AL) | Viale Martiri della Benedicta, 110/14 | Chimica | 09.05.2012 |
| RA/9/C | IACHINI BELLISARII Alessandro | Moscufo (PE) | L.go G. Marconi, 6 | Sicurezza Alimentare | 09.05.2012 |
| RA/10/C | PICCIONI Rolando | Roseto degli Abruzzi - TE | Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B | Sicurezza degli Alimenti di O.A. | 09.05.2012 |
| RA/11/C | CAMERLENGO Luciano | Rocca di Botte (AQ) | Casal del Melo snc | Igiene degli Alimenti di O.A. | 09.05.2012 |
| RA/12/C | ALLEGRETTO Crescenzo | Teramo | Via Cameli, 22 | Igiene degli Alimenti | 09.05.2012 |
| RA/13/C | RANALLI Ercole | Vasto | Via F. Rutucci Chinni, 64 | Igiene degli Alimenti | 09.05.2012 |
| RA/14/C | CONCISTRE' Francesco | Francavilla al Mare (CH) | Viale Monte Corno, 3/M | Igiene degli Alimenti | 03.07.2012 |
| RA/15/C | TORLONTANO Paolo | Pescara | Via M. Forti, 11/7 | Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A. | 03.07.2012 |
| RA/16/C | DEL GUSTO Olindo | Avezzano | Via Brescia, 8 | Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati | 03.07.2012 |
| RA/17/C | MARCHETTI Lucio | Pescara | Del Circuito, 111 | Igiene degli Alimenti e Nutrizione | 22.11.2012 |
| RA/18/C | MONGIA Dante | Pineto (TE) | Via Leoncavallo, 19 | Igiene degli Alimenti e Nutrizione | 22.11.2012 |



| | | | | | |
|---------|---------------------------|------------------------------|------------------------------|---|------------|
| RA/19/C | DI LUCA Antonio | Lanciano (CH) | C.da Villa Martelli 188/A | Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi- Benessere Animale (Animali da reddito) | 13.12.2012 |
| RA/20/C | RULLI Ivaldo | Lanciano (CH) | Viale Cappuccini 433-7 | Igiene degli Alimenti di O.A. | 13.12.2012 |
| RA/21/C | GIOVANNOLI Stefano | Montesilvano (PE) | C.so Umberto, 188 | Igiene degli alimenti e della Nutrizione | 13.12.2012 |
| RA/22/C | ZUFFADA Ernesto | Introdacqua (AQ) | Via Mandolella | Sanità Animale | 18.02.2013 |
| RA/23/C | DELL'ARCIPRETE Giovanni | S. Giovanni Teatino (CH) | Via Vallelunga, 30 | Igiene dei Prodotti di Origine Animale | 18.02.2013 |
| RA/24/C | CAPORALE Vincenzo | Lanciano (CH) | Via Follani, 253/B | Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive | 18.02.2013 |
| RA/25/C | DURASTANTE Alessio | L'Aquila | Via Montagnola, 19 | Scienze e Tecnologie per l'Ambiente | 28.08.2013 |
| RA/26/C | GUERRIERI Oana | Teramo | Via V. Irelli, 6 | Igiene degli Alimenti O.A. | 11.12.2013 |
| RA/27/C | TRAVAGLINI Nicola | Casoli (CH) | Via Guarenna Nuova, 220 | Igiene degli Alimenti O.A. | 06.03.2014 |
| RA/28/C | GIAMMARRIA Livio | L'Aquila | Via San Sisto, 27 | Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche | 06.03.2014 |
| RA/29/C | MARZOLLO Alberto | Montesilvano (PE) | Via della Liberazione, 7 | Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A. | 02.04.2014 |
| RA/30/C | VALENTINI Luigino | Sulmona (AQ) | Via SS per Pettorano, 11 | Igiene degli Alimenti di O.A. | 03.11.2014 |
| RA/31/C | DI PAOLO Giovanni | Chieti | Via E. Bruno, 27 | Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria | 03.11.2014 |
| RA/32/C | MASTROPIETRO Sabatino | Teramo | Via Pigliacelli, 16 | Ispezione degli Alimenti di O.A. | 03.11.2014 |
| RA/33/C | DI NARDO Antonio | Montesilvano (PE) | Via Lago Trasimeno, 6 | Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici | 03.11.2014 |
| RA/34/C | DI GIALLEONARDO Francesco | Isola del Gran Sasso (TE) | C.da Pozzo, 220 | Igiene Alimenti e Nutrizione | 16.09.2015 |

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/42
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Arielli (CH) - Ditta DELL'ARCIPRETE Rocco Andrea Junior.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di vigneto e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso " a favore del Sig. DELL'ARCIPRETE Rocco Andrea Junior nato a Lanciano (CH) il 23.04.1997 e residente a Arielli (CH) in Via Fonte Della Morte 13, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 10.000 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Arielli (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 11 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 168,92 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/038943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/038943 del 23.02.2016 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/43
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta RULLI Mafalda.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore della Sig.ra RULLI Mafalda nata a Castel Frentano (CH) il 28.04.1942 ed ivi residente in C/da Colle Dell'Aia 6 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.400 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 166 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 12,00 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/44
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta DI TOMMASO Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. DI TOMMASO Pietro nato a Castel Frentano (CH) il 07.12.1934 ed ivi residente in C/da Lentesco 10 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 9.140 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 209 , 211 e 214 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 66,85 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/45
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta CAPPELLONE Giuseppe .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo irriguo" a favore del Sig. CAPPELLONE Giuseppe nato a Lanciano (CH) il 08.11.1948 e residente a S. Eusanio Del Sangro (CH) in Via Castellata 233 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.460 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 166 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 32,28 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/46
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e muro di contenimento - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIAMMARINO Rachele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo e muro di contenimento" a favore della Sig.ra GIAMMARINO Rachele nata a Lanciano (CH) il 09.12.1950 ed ivi residente in C/da Serre 101 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.370 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 6 , 35 , 36 , 37 , 38 e 57 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 174,12 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/47
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta CASALANGUIDA Paolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. CASALANGUIDA Paolo nato a Lanciano (CH) il 13.03.1946 ed ivi residente in C/da Colle Pizzuto 34 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 8.810 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 6 , 10 , 11 e 90 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 80,12 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/48
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in ghiaia - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta IEZZI Domenico e Gabriele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in ghiaia " a favore deli Sig.ri IEZZI Domenico e Gabriele nati a Torino Di Sangro (CH) rispettivamente il 11.11.1958 e 07.06.1962 ed ivi residente in C/da Colle Termine 22 e 19 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 100 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 39/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 136,66 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/49
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta D' ALTERIO Giuseppina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di vigneto e seminativo " a favore della Sig.ra D'ALTERIO Giuseppina nata a Torino Di Sangro (CH) il 08.07.1964 ed ivi residente in C/da Saletti 107 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 9.100 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 4 , 9/a e 11 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 104,52 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/50
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI MARTINO Antonio .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di vigneto " a favore del Sig. DI MARTINO Antonio nato a Ortona (CH) il 04.03.1959 ed ivi residente in Villa Caldari Via Tratturello 7 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.890 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 67 e 68 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
 2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 89,96 ;
 3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti
- connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
 8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/51
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta DI VINCENZO Nicola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo arborato " a favore del Sig. DI VINCENZO Nicola nato a Lanciano (CH) il 18.03.1942 ed ivi residente in Via Martiri IV Ottobre 75/A , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 6.250 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 65 , 84 e 140 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 34,45 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/38943 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/38943 del 23.02.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPD021/52
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta TOMEI Piergiorgio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. TOMEI Piergiorgio nato a L'Aquila il 25.07.1981 ed ivi residente in Via Loretucci 15 Loc. S. Elia , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.650 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 210 , 207 , 209 , 287/b e 407 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 57,00 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/039290 del 23.02.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Ovest di Avezzano n. RA/039290 del 23.02.2016 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Avviso ricerca Consulenti a titolo gratuito.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
UFFICIO DI SUPPORTO AL DIRETTORE
Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 - L'Aquila
Tel. 0862 364651 - 364709 - 364650 - 364648 - 364730
e - mail: dpc@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO PER LA RICERCA DI CONSULENTI A TITOLO GRATUITO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prot. n. RA / 96621 del 03 maggio 2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali"

RICHIAMATA la D.G.R. n. 320 del 05.05.2015, avente ad oggetto: "Art. 5, comma 9, del D. Lgs. 95/2012. Approvazione avviso per la ricerca di consulenti a titolo gratuito per attività di supporto alle Strutture della Giunta Regionale";

DATO ATTO che

- nel vigente quadro normativo è possibile conferire incarichi di studio e consulenza a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile;
- sussiste l'esigenza di non disperdere il patrimonio di conoscenze, esperienze, professionalità e valori di cui sono portatori le risorse senior, che deve essere correttamente incanalato e salvaguardato, al fine di garantire un adeguato passaggio generazionale e costruire un modello di successo replicabile nel tempo;

CONSIDERATO che il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Giunta Regionale d'Abruzzo intende avviare una procedura diretta ad acquisire una manifestazione d'interesse per l'affidamento di un incarico annuale di consulenza a titolo gratuito per attività di supporto nel settore "Sismica" del Servizio Genio Civile Chieti, funzione amministrativa trasferita dalle Province in forza della Legge Regionale n. 32 del 20 ottobre 2015 e successivi accordi sottoscritti con le stesse e approvati con D.G.R. n. 144 del 04.03.2016, a personale in quiescenza del settore pubblico e privato che abbia maturato una significativa e qualificata esperienza professionale nel settore;

EVIDENZIATO che l'attività di consulenza dei predetti incaricati contribuirebbe in modo significativo a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia, lo svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento;

INVITA

gli interessati a formulare la domanda, utilizzando l'allegato modulo, corredato dai seguenti allegati:

1. curriculum vitae;
2. fotocopia fronte - retro di un documento d'identità in corso di validità;
3. relazione progettuale dell'attività da svolgere.

La domanda dovrà essere indirizzata a "Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila" e recapitata, pena l'esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 maggio 2016**, tramite consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso l'Ufficio di Supporto al Direttore di L'Aquila o per posta con raccomandata AR (in tal caso farà fede la data di arrivo della domanda e non quella di spedizione stabilita e comprovata dal timbro dell'ufficio postale) o per mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo dpc@pec.regione.abruzzo.it.

L'Aquila, 03 maggio 2016

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Emidio PRIMAVERA)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
(dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45)

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Via Salaria Antica Est, n. 27/F
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Avviso per la ricerca di consulenti a titolo gratuito per attività di supporto al *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Genio Civile Chieti* della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Il sottoscritto/a _____ residente a _____ (____)
in Via _____ c.a.p. _____, codice fiscale
_____, recapiti telefonici _____, e - mail
_____, con riferimento all'avviso pubblico finalizzato al
conferimento di un incarico annuale di consulenza a titolo gratuito per attività di supporto al *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Genio Civile Chieti* della Giunta Regionale d'Abruzzo, rivolto al personale in quiescenza del settore pubblico e privato che abbia maturato una significativa e qualificata esperienza professionale

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di valutazione comparativa e, a tal fine

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- a) Di essere nato il _____ a _____ Prov. _____ ;
b) Di essere cittadino italiano o del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____ ;
c) Di godere dei diritti civile e politici;
d) Di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ ;
e) di non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali pendenti in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti pendenti;
f) di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento nel corso di impieghi presso una Pubblica Amministrazione;
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ;
h) di aver maturato esperienza lavorativa nel seguente campo: _____ ;
i) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
j) Di essere collocato in quiescenza in data _____ ;

Allega:

- Curriculum formativo e professionale;
- Copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità leggibile e in corso di validità;
- Relazione progettuale dell'attività da svolgere.

Il/La sottoscritt__, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 765 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto affermato corrisponde a verità.

Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora dai controlli di cui emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dei benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data _____

(Firma)

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto 07.04.2016 n. DP 83.

PROVINCIA DI CHIETI
Decreto n. DP - 83 del 07/04/2016**DECRETO DI DECLASSIFICAZIONE E TRASFERIMENTO AL COMUNE DI ORTONA DELLA S.P. N. 58 LIDO RICCIO TRATTO COMPRESO DAL KM. 0+000 IN LOCALITÀ MARINA, AL KM. 0+598****IL PRESIDENTE**
adotta il seguente decreto:

Premesso:

che con delibera di Giunta n° 37 del 26.02.2016, il Comune di Ortona ha proceduto alla delimitazione del centro abitato del territorio comunale;

che il tratto stradale di cui all'oggetto, è interamente ricompreso in detta delimitazione;

Visto il D.P.R. 16.12.2004 n. 495 "Regolamento di esecuzione ad attuazione del Nuovo Codice della Strada", che all'art. 3, commi 1 e 2, prevede la competenza della Regione e degli Enti locali per la classificazione delle strade non statali;

Vista la delibera G.R. n. 300 del 30.04.2004 con cui, in attuazione della L.R. n. 11/1999 art. 67 comma 2, lettera b, sono state conferite alle Provincie le funzioni in materia di "Classificazione e declassificazione" delle strade comunali e vicinali;

Visto il D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Ritenuto, pertanto doversi declassificare a Comunale e trasferire in favore del Comune di Ortona il tratto stradale in esame;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL;

DECRETA

Di declassificare, per i motivi indicati in narrativa, da "provinciale" a "comunale":
il tratto della S.P. n. 58 " Lido Riccio", della lunghezza di 598,00 metri, nel Comune di Ortona, compreso tra il km. 0+000, in località Marina, al km. 0+598, come si evince dalla allegata planimetria inerente la perimetrazione del centro abitato;

Di autorizzare il Comune di Ortona ad acquisire nel demanio delle strade comunali il suddetto tratto di strada ricompreso nella delimitazione del centro abitato, come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.02.2016, assumendo a proprio carico tutti gli oneri connessi alla sua manutenzione;

Di stabilire che la materiale consegna del tratto della S.P. n.58 " Lido Riccio" avverrà a seguito di apposito verbale di trasferimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 2 comma 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (approvato con DPR 495/92) e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del medesimo Regolamento il presente provvedimento di classificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nella nel Bollettino Regionale.

IL PRESIDENTE
(Mario PUPILLO)

COMUNE DI BELLANTE

Piano Regolatore Generale. Variante Generale.

COMUNE DI BELLANTE
(PROVINCIA DI TERAMO)

AREA "TECNICA"

PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE GENERALE

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 8 del 6 aprile 2016 con la quale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, è stata adottata la variante generale al piano regolatore generale;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RENDE NOTO

che presso gli uffici dell'Area "tecnica" sono depositati, per la libera visione, gli elaborati amministrativi e tecnici componenti la variante urbanistica adottata.

I cittadini interessati potranno visionare gli elaborati e proporre, eventualmente, delle osservazioni al riguardo della variante urbanistica adottata nel termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dalla data odierna, di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e sulla pagina regionale del quotidiano "Il Messaggero".

Le osservazioni, in duplice copia, dovranno pervenire all'ufficio protocollo comunale entro le ore 13,00 del termine di scadenza della visione degli elaborati.

Le osservazioni che verranno prodotte oltre il termine utile per il loro recapito saranno ritenute irricevibili.

Le osservazioni che perverranno saranno oggetto di valutazione da parte dall'Amministrazione comunale la quale si pronuncerà nel merito delle stesse mediante apposita deliberazione consiliare.



Il Funzionario responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)

COMUNE CASTIGLIONE MESSER MARINO

Graduatoria definitiva Bando ERP 2015.

| GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI CASTIGLIONE (Bando del 16 febbraio 2015) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|--------------------|-------------|----------|--------------|----------|------------------|------------------------|------------|------------|------------------------------|----------|----------------------------|--------------------|--|-------------------|-----------------|-----------------------------|--|--------------|
| N. | RICHIEDENTE | UNITA' NUCLEO FAM. | NUCLEO FAM. | | REDDITO FAM. | | ANZIANI PUNTI A3 | FAMIGLIE NUOVA FORMAZ. | | H PUNTI A5 | EMIGRATI E PROFUGHI PUNTI A6 | | DISAGIO ABITAT. PUNTI B1.1 | COABIT. PUNTI B1.2 | | SOVRARR. PUNTI B2 | ANTIG. PUNTI B3 | SFRATTO O RILASCIO PUNTI B4 | | TOTALE PUNTI |
| | | | PUNTI A1 | PUNTI A2 | PUNTI A4 | PUNTI A4 | | PUNTI A6 | PUNTI B1.1 | | PUNTI B1.2 | PUNTI B4 | | PUNTI B4 | | | | | | |
| 1 | MARIANACCIO MONIQUE | quattro | 2 | 2 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 5 |
| 2 | LA GROTTIERA ALESSANDRO | cinque | 3 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 5 |
| 3 | IACOVONE SABRINA | tre | 1 | 2 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 4 |
| 4 | ZACCARDI MARTINA | tre | 1 | 2 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 4 |
| 5 | TATANGELO JONATHAN | quattro | 2 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 4 |
| 6 | LALLI GIUSEPPE | tre | 1 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 4 |
| 7 | IACOVONE DANIELA | una | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 3 |
| 8 | IACOVONE RAFFAELE | una | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 2 |
| 9 | LIBERATORE MARILINA | una | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 2 |
| 10 | MUCILLI MICHELE | due | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 2 |
| 11 | MUCILLI ERNINO | una | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 2 |
| 12 | TATANGELO PIERO | una | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | 2 |
| 13 | MASTROSTEFANO DARIO | una | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | 1 |
| 14 | GAVOTO ERNESTINO | una | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 15 | ZACCARDI ANGELA | una | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |



IL PRESIDENTE
Dott. Dario Bafile

23 MAR. 2016

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5
I punteggi delle condizioni oggettive non possono superare PUNTI 5

COMUNE DI CEPAGATTI

Seconda Variante al Piano Regolatore Generale- VAS Integrativa- Avviso pubblico.**COMUNE DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara****SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO
REGOLATORE GENERALE****Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
INTEGRATIVA***(art. 12 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.)***AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 17
DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.**

La sottoscritta in qualità di Autorità Competente, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010, per la procedura di verifica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – INTEGRATIVA - della seconda variante generale al Piano Regolatore Generale.

Visti i lavori della prima seduta della CdS del 27.08.2015.

Visti i pareri inoltrati a questo Comune da parte degli enti competenti in materia ambientale interessati al procedimento.

RENDE NOTO

- che il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - INTEGRATIVA - si è concluso positivamente, giusta determinazione della CdS del 12.04.2016 prot. n. 7617;

- che presso gli uffici del Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del territorio, siti nel Municipio in via Raffaele D'Ortensio n. 4, è possibile prendere visione della documentazione.

L'Autorità Competente
Arch. Cinzia Colantonio

19 APR. 2016



COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE

Variante Specifica al Piano Regolatore Generale. Avviso di Deposito.

COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE
Provincia di Chieti
Via Calvario, 9
Tel. 0871897130 / Fax 0871897251
www.comune.pennapiiedimonte.ch.it
info@comune.pennapiiedimonte.ch.it

**AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DELLA
VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 L.R. n. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n 25 del 16/04/2016, è stato approvato il "project financing" della Ditta Perse Giuseppe per la realizzazione terrazzo e vano comunale.

Che il predetto provvedimento costituisce adozione di Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale in quanto l'intervento proposto ed approvato consiste in un'opera pubblica.

Che gli atti e gli elaborati relativi alla variante in oggetto al P.R.G., sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune da oggi e comunque per quarantacinque (45) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare eventuali osservazioni da trasmettere a Comune di Pennapiiedimonte, via Calvario, 9, 66010 PENNAPIEDIMONTE (CH).

Le osservazioni, unitamente ad eventuali grafici, possono essere prodotte in carta libera e devono essere localizzate su cartografia nella scala del progetto di Piano;

Le osservazioni presentate oltre i 45 giorni sopra specificati anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, sono irricevibili.

Lì 22 APR. 2016

IL RESP.LE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Giuseppe Macucci



ADSU DELL' AQUILA

Avviso di Mobilità Volontaria.**AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI
DI L'AQUILA****AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA CON PROCEDURA DI COMANDO**

A seguito della Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 10, del 19.11.2015, è indetto un avviso di mobilità per le seguenti figure:

- C1 Assistente amministrativo – due unità
- C1 Assistente tecnico – una unità
- B3 Collaboratore contabile – una unità;

La procedura di mobilità volontaria, mediante l'istituto del comando, avrà la durata di mesi 12, prorogabili sino a 36, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata in carta semplice, utilizzando lo schema disponibile sul sito dell'Azienda, e dovrà essere indirizzata a: "Azienda per il diritto agli studi universitari, S.S. 80, ex Caserma Campomizzi, Pal. D, 67100 L'Aquila".

La domanda potrà anche essere inviata tramite PEC all'indirizzo adsuaq@pec.regione.abruzzo.it.

Sull'esterno della busta contenente la domanda di ammissione e i documenti deve essere riportata, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura: "**DOMANDA DI MOBILITÀ VOLONTARIA CON PROCEDURA DI COMANDO PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI** (specificare: **C1 Assistente amministrativo o C1 Assistente tecnico o B3 Collaboratore contabile**).

La busta dovrà contenere:

- La domanda di partecipazione compilata e firmata secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità
- Fotocopia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità
- Il curriculum dettagliato, datato e firmato, attestante il possesso dei requisiti richiesti, i titoli culturali acquisiti, il percorso formativo e le esperienze professionali svolte in particolare nell'ambito della Pubblica Amministrazione
- Nulla osta dell'Ente di appartenenza già rilasciato o la dichiarazione di disponibilità al rilascio.

La busta contenente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovrà pervenire presso l'Azienda per il Diritto Universitario di L'Aquila entro il 25/05/2016, ore 13,00.

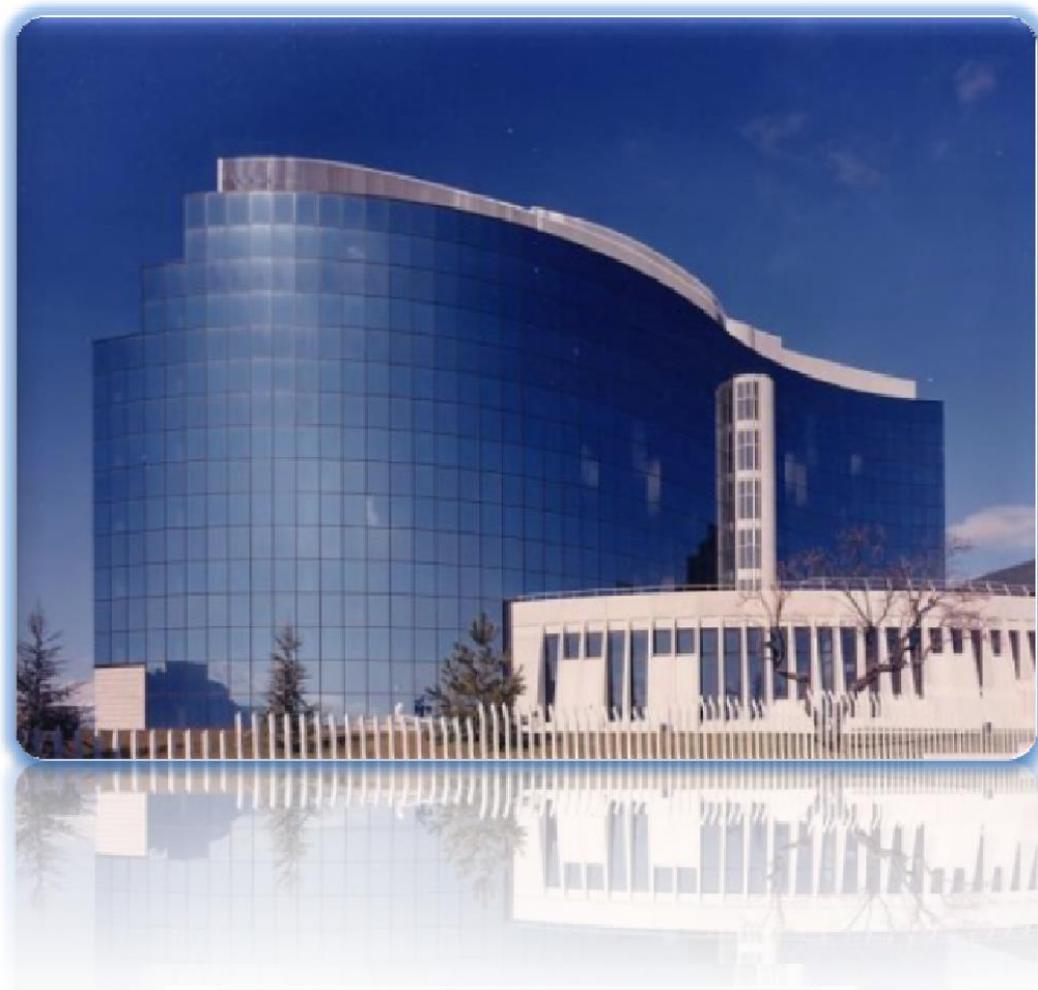
Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Azienda D.S.U. che si riserva la facoltà di non dare corso alla copertura dei posti in oggetto, in tutto o in parte, anche per la sopravvenuta emanazione di eventuali diversi indirizzi a carattere regionale e/o nazionale, nonché per carenza di copertura finanziaria.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso e per i relativi allegati si rimanda all'Avviso integrale pubblicato sul sito www.adsuaq.org nella sezione Albo Pretorio.



IL DIRETTORE

Dr.ssa Giulia Marchetti



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it